

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3559 del 27/02/2019 BOLOGNA

Proposta: DPG/2019/3716 del 26/02/2019

Struttura proponente: SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. 28/1999, ART. 5 - AGGIORNAMENTO DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA: NORME GENERALI, NORME DI COLTIVAZIONE, PARTE DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI, PARTE NORME AGRONOMICHE, DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI E PIANO DI CONTROLLI SQNPI REGIONALE.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Firmatario: GIORGIO POGGIOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Carlo Malavolta

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna nella formulazione (versione 8.2) approvata dalla Commissione europea con decisione finale C(2018) 8506 del 5 dicembre 2018 - della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018 - ed in particolare:
 - il tipo di operazione 10.1.01 "Produzione integrata" della Misura 10 "Pagamenti Agro-climatico-ambientali";
 - i tipi di operazione 8.1.02 "Pioppicoltura ecocompatibile" e 8.1.03 "Arboricoltura da legno - pioppicoltura ordinaria" della Misura 8;
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli" e che abroga i regolamenti (CEE) n. 972/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 891 del 23 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892 del 13 marzo 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5927 del 18 ottobre 2017, che definisce le disposizioni nazionali in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4969 del 29 agosto 2017 "Strategia nazionale in

materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4890 del 8 maggio 2014, che istituisce "Organismo tecnico scientifico" e i sottogruppi specialistici che hanno il compito di esprimere i pareri di conformità ai criteri e ai principi generali ed alle Linee Guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche e di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 12660 del 21/12/2000 avente per oggetto "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634 del 01/2/2001, n. 500 del 4/2/2002, n. 1116 del 07/02/2003, n. 1731 del 17/02/2004, n.3072 del 11/03/2005, n. 2718 del 01/03/2006, n. 2144 del 26/02/2007, n. 1875 del 25/02/2008, n. 1641 del 06/03/2009, n. 812 del 02/02/2010, n. 3299 del 30/03/2010, n. 4003 del 19/04/2010, n. 8817 del 11/08/2010, n. 6760 del 25/06/2010, n. 8000 del 21/07/2010, n. 2120 del 28/02/2011, n. 4896 del 29/04/2011, n. 2116 del 27/02/2012, n.2281 del 12/3/2013, n. 11332 del 16/9/2013, n.3037 del 10/03/2014, n. 3047 del 17/03/2015, 2574 del 22/02/2016;2685 del 24/02/2017 e n. 12824 del 04/08/2017;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 13293 del 30/11/2001 avente per oggetto "L.R. 28/99 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata del pioppo";
- la determinazione del responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 2848 del 06/03/2018 concernente "Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e parte norme agronomiche, disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi";

la determinazione del responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 6043 del 27/04/2018 concernente "L'approvazione del disciplinare di produzione integrata post raccolta, ridefinizione del gruppo colturale di aiuto del nocciolo e aggiornamento e aggiornamento Piano dei controlli SNQPI per la Regione Emilia-Romagna.

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1974 del 27 dicembre 2011, avente per oggetto "L.R. 28/99 - comma 2 art. 5 - Definizione dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata di prodotti alimentari trasformati";

- n. 41 del 23 gennaio 2012, avente per oggetto "L.R. 28/99, comma 2, art. 5 - Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione per il settore vegetale";

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1787 del 12/11/2015:

allegato 2 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2016 - Tipo di operazione 10.1.01 "Produzione Integrata" della Misura 10 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4. "Impegni" che prevede tra l'altro, che possono essere adottati per l'intero quinquennio, sulle superfici di intere colture o superfici indicate in domanda, ulteriori impegni aggiuntivi facoltativi che migliorano le performance ambientali del Tipo di operazione 10.1.01, aggiornati annualmente e pubblicati sul sito Web alla pagina dei Disciplinari di Produzione Integrata;

- allegato 9 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2016 - Tipi di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici e 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della Misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4.;

Richiamata inoltre la delibera di Giunta regionale n. 2042 del 13/12/2017:

- allegato 10 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2018 - Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4;

allegato 11 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2018 - Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" e in particolare il punto 4.

Dato atto che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata L.R. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;
- con la citata determinazione n. 12660/2000 e successive modificazioni, si è ritenuto di provvedere ad approvare le norme tecniche relative ai diversi ambiti applicativi sopracitati, con unico atto, in modo da rendere più organica l'applicazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari, pur evidenziando le differenze tra i diversi ambiti normativi;

Preso atto che:

- l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 4890/2014 - come indicato nella nota del MIPAAFT del 12/12/2018, prot. n. 35006, ha approvato, nel corso della riunione del 04/12/2018, le Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata suddivise in difesa integrata e tecniche agronomiche, redatte rispettivamente dal gruppo di difesa integrata e dal gruppo tecniche agronomiche, nonché la norma di gestione del SQNPI e il relativo piano di controllo per l'annualità 2019;
- Il Gruppo tecniche qualità - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 4890/2014 - come indicato nella nota del MIPAAFT del 29/01/2019 prot. n. 3251 ha approvato l'aggiornamento al piano di controllo della Regione Emilia-Romagna, limitato al mero recepimento delle modifiche apportate a livello nazionale, attestando così la conformità alle LGNPC 2019 approvate in data 4 dicembre 2018;
- il MIPAAFT con nota n. 13338 del 16/04/2018 ha comunicato le integrazioni alle linee guida nazionali per la difesa integrata 2018, approvate nel corso della riunione del 5 aprile 2018; il Servizio Fitosanitario ha comunicato le conseguenti integrazioni alle norme tecniche regionali di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per il 2018 con nota n. 9167 del 19/4/2018 da applicare nel corso dell'anno e da riportare nella fase di aggiornamento dei disciplinari per la campagna 2019;

Considerato che:

- è necessario valutare la rispondenza delle suddette norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti, agronomiche, di post-raccolta e di trasformazione alle citate deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;
- per quanto attiene il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della strategia Nazionale 2018-2022 adottata con D.M. n. 4969 del 29/08/2017;

Dato atto che:

- il Servizio Fitosanitario ha trasmesso al MIPAAFT, con nota PG/2018/747473 del 17/12/2018, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti e all'impiego dei fitoregolatori per il 2019;

- che tali proposte sono state illustrate nella riunione del 18-19/12/2018 presso il MIPAAFT per l'approvazione;
- il Servizio Agricoltura sostenibile ha trasmesso al MIPAAF, con lettera prot. n. 87567 del 22/01/2019, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione per il 2019;
- che tali proposte sono state illustrate nella riunione del 22/01/2019 presso il MIPAAF per l'approvazione;

Preso atto che il MIPAAF:

- con nota protocollo RER n. 759736 del 21/12/2018, ha comunicato che il "Gruppo Difesa Integrata" nelle riunioni del 18 e 19 dicembre 2018 ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di difesa integrata a condizione che vengano recepite alcune prescrizioni. Tali prescrizioni sono state riportate nelle modifiche delle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" di cui all'allegato 2 del presente atto;
- con nota prot. RER n. 131197 del 04/02/2019, ha comunicato che il "Gruppo Tecniche Agronomiche" nella riunione del 22 gennaio 2019, ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di produzione integrata delle modifiche delle "Norme tecniche agronomiche" di cui agli allegati 1 e 3 del presente atto;

Dato atto che, successivamente al ricevimento dei pareri di cui sopra, il Servizio Fitosanitario regionale e il Servizio Agricoltura sostenibile, hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;

Dato atto che tali proposte sono contenute nei seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1: modifiche delle "Norme generali";
- Allegato 2: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" che include le modifiche autorizzate con nota del MIPAAF in data 16 aprile 2018 prot. N. 13338;
- Allegato 3: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche";
- Allegato 4: modifiche alle "Disposizioni applicative Impegni Aggiuntivi Facoltativi (IAF) da applicare congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01";
- Allegato 5: Piano dei controlli SNQPI 2019 per la Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" e delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta", le "Disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi da applicare congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01";

Ritenuto altresì di confermare che:

- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 - Misura 10 - del PSR;
- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 - Misura 10 - del PSR 2014/20 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboschimento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli;
- per la coltura del castagno da frutto, noce da frutto e dei funghi potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi dei citati Reg. (UE) 1308/2013, Reg. (UE) 891/2017 e Reg. (UE) 892/2017;
- per le colture orticole di "IV gamma":
 - potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi dei citati Reg. (UE) 1308/2013, Reg. (UE) 891/2017 e Reg. (UE) 892/2017;
 - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";

Tenuto conto del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca così come definito nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'amministrazione regionale disposta con le sotto riportate deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con la quale fra l'altro, è stata ridenominata dal 1° marzo 2016 la Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie in Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto che il predetto riassetto organizzativo, ha comportato, tra l'altro, una ridefinizione delle competenze dei Servizi della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Atteso, in particolare, che nel mutato quadro delle competenze e funzioni dei predetti Servizi, la competenza in materia di Misure dello sviluppo rurale riferite al settore agroclimatico-ambientale e alla produzione biologica ed integrata è stata assegnata al Servizio Agricoltura sostenibile;

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale, del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema agroalimentare e del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Viste la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n.468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016

recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"; e n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali -agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espone in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le seguenti modifiche ai disciplinari di produzione integrata:
 - "Norme generali", indicate nell'allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", indicate nell'allegato 2 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" indicate nell'allegato 3 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le modifiche alle "Disposizioni applicative Impegni Aggiuntivi Facoltativi" da applicare congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01, indicate nell'allegato 4 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il Piano dei Controlli SNQPI per la Regione Emilia-Romagna, riportato in allegato 5 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di confermare che:

- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 2014/2020;
 - le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 2014/2020 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboschimento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli;
 - per la coltura del castagno da frutto, del noce da frutto e dei funghi potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati solo ai sensi dei citati Reg. (UE) 1308/2013, Reg. (UE) 891/2017 e Reg. (UE) 892/2017;
 - per le colture orticole di "IV gamma":
 - potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi dei citati Reg. (UE) 1308/2013, Reg. (UE) 891/2017 e Reg. (UE) 892/2017;
 - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
5. di confermare altresì che, esclusivamente per quanto attiene il Reg. (UE) 1308/2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della strategia Nazionale 2018-2022 adottata con D.M. n. 4969 del 29/08/2017;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito E-R Agricoltura il testo coordinato dei disciplinari - che costituisce il testo ufficiale di riferimento - aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

Giorgio Poggioli

ALLEGATO I

MODIFICHE ALLE NORME GENERALI

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

1. INTRODUZIONE E INDICAZIONI GENERALI SULL'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

È stato introdotto un vincolo sulle registrazioni che avvengo attraverso i sistemi informatici

La registrazione nelle apposite schede degli interventi tecnici (fertilizzazione, difesa, irrigazione, ecc.), è obbligatoria in tutti i casi in cui ciò sia espressamente indicato nelle Norme generali o nelle Norme tecniche fase di coltivazione entro 7 giorni dall'operazione colturale.

Con la stessa tempistica deve obbligatoriamente essere aggiornato il registro di magazzino (carico-scarico).

Le registrazioni dovranno comunque essere aggiornate al momento del controllo ufficiale anche se i 7 giorni non sono ancora trascorsi.

Le registrazioni dovranno essere effettuate seguendo le indicazioni riportate nel manuale di compilazione, è ammesso l'utilizzo di sistemi informatizzati alternativi purché previamente autorizzati dal Servizio Agricoltura sostenibile.

5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

Il vincolo per la costituzione dei nuovi impianti è modificato come segue:

Costituzione di nuovi impianti di colture arboree

Vincolante per tutti i regolamenti

~~*Per i nuovi impianti di drupacee e pomacee è fatto obbligo utilizzare materiale certificato ai sensi del Decreto 6 dicembre 2016 (certificazione europea) e del D.M. 20 novembre 2006 (certificazione nazionale). Limitatamente alle varietà non ancora certificate ma di cui è stato avviato l'iter per l'inserimento nel sistema di certificazione, è possibile impiegare materiale vegetale di categoria CAC "Bollino Blu" per le drupacee e di categoria CAC per le pomacee. La Regione, sentiti CAV e CRPV, provvederà annualmente a definire l'elenco delle varietà "Bollino Blu" impiegabili. Tale elenco sarà disponibile nel sito E-R Agricoltura e pesca, alla pagina Disciplinari di produzione integrata nelle Norme tecniche di coltura frutticole, vite, olivo.*~~

~~*La realizzazione di materiale vegetale in azienda agricola per drupacee e pomacee (in tagliola o con innesto in campo) è consentita unicamente utilizzando piedi e marze virus esenti, previa dichiarazione al Servizio Fitosanitario Regionale, attestante specie e quantitativi che si intendono produrre, luogo di conservazione e relativa collocazione (LR 3/2004, art. 2 comma 5).*~~

Costituzione di nuovi impianti di arboree

Vincolante per tutti i regolamenti

Per il materiale di moltiplicazione da utilizzarsi nei nuovi impianti ci si deve attenere a quanto indicato nella Determinazione regionale n. 132 del 28/01/2019, one derivante da operazioni di sovrainnesto in azienda.

Ulteriore specifica sull'utilizzo del materiale certificato per le semine delle colture erbacce:

Vincolante per tutti i regolamenti

Per le erbacee l'eventuale obbligo di utilizzare materiale certificato per le semine è riportato nelle schede di coltura. Per le cover crop e i sovesci non è necessario rispettare tale vincolo.

7. AVVICENDAMENTO

...

Meglio precisati alcuni vincoli relativi all'avvicendamento

Vincolante per i Reg. (UE) 1305/2013 e Reg. (CE) 1698/2005

Le aziende devono adottare, per le colture principali, una successione minima quinquennale. Nel quinquennio devono essere inserite almeno tre colture principali diverse ed è possibile effettuare al massimo un ristoppio per appezzamento delle sole colture per il quale è consentito (indicate nell'allegato 1 e nelle norme di coltura).

La regola delle tre colture principali diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno sia in caso di introduzione che di mantenimento.

Ogni anno devono essere rispettati anche i vincoli specifici riportati nelle Norme tecniche di coltura che riguardano le precessioni e le successioni consentite e gli intervalli di non ritorno.

~~Tali regole devono essere applicate anche dalle Aziende che proseguono gli impegni assunti in base al Reg. (CE) 1698/2005 inclusa la verifica delle colture presenti negli anni precedenti.~~

In caso di prima adesione (IPI) deve essere presa in considerazione la coltura dell'anno precedente al fine di valutare il rispetto del vincolo del ristoppio e quello di precessione. Ad esempio, se la prima coltura della programmazione è quella coltivata l'anno precedente questa rappresenta un ristoppio e quindi se tale ristoppio è ammesso non se ne possono effettuare altri.

In caso di mantenimento (MPI) occorre rispettare oltre ai vincoli di precessione anche gli intervalli di non ritorno considerando le colture effettuate nel precedente periodo di impegno.

In alcuni casi, come ad esempio per i cereali vernini che presentano problematiche fitopatologiche analoghe, la successione tra colture diverse per genere viene comunque considerata un ristoppio. Ad esempio, la successione tra ~~frumento duro (Triticum durum)~~, frumento tenero (Triticum aestivum) e Orzo (Hordeum vulgare) è ~~vietata perché~~ si configura come un ~~doppio~~ ristoppio.

Le colture non soggette ad aiuto (colture senza il disciplinare di produzione) vengono prese in considerazione al fine del rispetto delle norme di successione colturale.

Il Maggese è considerata una coltura principale, è possibile ripeterlo e non viene considerato un ristoppio.

La superficie relativa ad una specifica coltura può variare annualmente, durante il corso del quinquennio, in funzione delle esigenze dell'organizzazione aziendale inerenti la rotazione stessa e/o ad altri fattori.

Per potere accedere agli aiuti i beneficiari devono redigere il piano della rotazione attraverso il riparto colturale aziendale relativo ai cinque anni d'impegno, indicando sulla planimetria catastale per ogni appezzamento la successione colturale programmata annualmente. Tale riparto potrà essere modificato annualmente, contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento.

Vincolante per il Reg. (UE) 1308/13; L. R. 28/99.

Le aziende con impegni annuali devono rispettare tutti i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura. Per le colture che hanno intervalli di non ritorno superiori all'anno è necessario indicare le precessioni avvenute al fine di poter verificare il rispetto dei vincoli.

Vincolante per i Reg. (UE) 1305/2013 e Reg. (CE) 1698/2005

Le colture poliennali avvicendate ed il riso vengono considerate come una singola coltura al fine del calcolo del numero di colture impiantate. Se nel quinquennio la coltivazione della specie pluriennale è uguale o superiore ai tre anni consecutivi non vale l'obbligo delle tre colture diverse.

Le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità.

Cicli di colture brevi o sfalci ripetuti della stessa coltura, se ammessi, nello stesso anno vengono considerati come una singola coltura e non un ristoppio.

~~Le colture da sovescio che normalmente occupano il terreno per un breve periodo di tempo non vengono considerate ai fini della successione colturale. Di tali colture si tiene conto, nel caso delle leguminose, ai soli fini del piano di fertilizzazione (vedi capitolo Fertilizzazione). Qualora il loro ciclo sia superiore ai 120 giorni rientrano invece tra le colture avvicendate. Il periodo di crescita (emergenza - interrimento) non può essere inferiore ai 90 giorni e dopo l'interrimento occorre rispettare un periodo di riposo di almeno 30 giorni.~~

Le colture intercalari o di secondo raccolto o a sovescio a ciclo breve (inferiori a 90 giorni) non vengono considerate ai fini del piano di rotazione e quindi non vengono prese in considerazione ai fini del conteggio delle tre colture diverse nel quinquennio e non modificano neanche i vincoli di successione tra le colture principali (ad esempio la successione tra due cereali autunno vernini anche se intervallata da una soia di secondo raccolto rimane un ristoppio). Di tali colture a ciclo breve se appartenenti alle leguminose si tiene invece conto ai soli fini del piano di fertilizzazione (vedi capitolo Fertilizzazione). Si precisa che è necessario rispettare i vincoli di successione e gli intervalli minimi riportati nelle Norme tecniche di coltura (ad esempio il fagiolo di secondo raccolto non deve precedere il colza, la soia e il girasole). Nel caso si faccia seguire la medesima specie a quella impiegata come intercalare o di secondo raccolto occorre tenere presente che tale sequenza rappresenta un ristoppio (ad esempio un mais da granella che segue un secondo raccolto di mais da trinciato).

Qualora il sovescio abbia un ciclo superiore a 120 giorni rientra tra le colture avvicendate. Il periodo di crescita (emergenza - interrimento) non può essere inferiore ai 90 giorni e dopo l'interrimento occorre rispettare un periodo di riposo di almeno 30 giorni.

Per le colture foraggere in miscuglio (la cui essenza prevalente supera da cartellino il 50% della composizione) e per quelle in purezza si applicano i vincoli di avvicendamento specifici della specie riportati nelle schede tecniche di coltura.

Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo per tutte le colture.

Ai fini del reimpianto di colture arboree deve essere adottata almeno una delle seguenti opzioni:

1. lasciare a riposo il terreno per un congruo periodo almeno un anno, durante il quale praticare una coltura estensiva oppure il sovescio;

2. effettuare un apporto di sostanza organica con ammendanti prima della messa a dimora delle piante (minimo 5 t di s.s. ettaro) seguendo le indicazioni riportate nel capitolo "Fertilizzazione organica";

Nell'allegato n. 1 viene riportata la tabella con le colture suddivise in base alla lunghezza del ciclo, le norme di avvicendamento specifiche di coltura e alcuni esempi di rotazione.

9. GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Lavorazioni

Meglio precisata la definizione di appezzamento

...

Per appezzamenti si intendono superfici della stessa coltura senza soluzione di continuità interruzione, quali capofossi, capezzagne, ecc..

11. FERTILIZZAZIONE

11.1 Norme ed indicazioni di carattere generale:

...

- C. Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista

...

Precisati che le schede devono essere anche stampate

I piani di fertilizzazione (schede a dose standard o bilancio) per ciascuna annualità devono essere redatti, stampati, conservati e consultabili:

- ***entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere;***
- ***entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.***

Se si utilizza il software regionale devono essere conservati e consultabili almeno i seguenti fogli elettronici: inserimento, bilancio/schede e registra piano.

...

Meglio precisato la concimazione per le cover-crop e la seconda coltura

Nel caso di ~~doppia~~ seconda coltura (intercalari, di secondo raccolto, sovescio) che segue la principale (es. principale e intercalare) o di più cicli di coltivazione della stessa coltura ripetuti (es. orticole a ciclo breve), gli apporti di fertilizzanti devono essere calcolati per ogni coltura/ciclo culturale. Nel calcolo occorre tenere conto delle sole asportazioni e precessioni culturali ma non dei parametri di dilavamento o altri aspetti che hanno valenza solo per la coltura principale.

Nel caso di cover crops non è possibile concimarle direttamente con prodotti commerciali ma è ammesso la distribuzione di effluenti zootecnici o del digestato il cui effetto fertilizzante andrà conteggiato a favore della coltura che segue la cover.

- D. Fertilizzanti impiegabili

...

Vincolante per tutti i regolamenti e L.R. 28/99

È stato introdotto un vincolo sulle registrazioni che avvengono attraverso i sistemi informatici

Tutti gli impieghi dei fertilizzanti contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede (vedi Schede di registrazione e Manuale di compilazione) entro 7 giorni dall'utilizzo, esplicitando anche le modalità di distribuzione. Con la stessa tempistica deve obbligatoriamente essere aggiornato il registro di magazzino (carico-scarico).

Le registrazioni dovranno comunque essere aggiornate al momento del controllo ufficiale anche se i 7 giorni non sono ancora trascorsi.

Le registrazioni dovranno essere effettuate seguendo le indicazioni riportate nel manuale di compilazione è ammesso l'utilizzo di sistemi informatizzati alternativi purché previamente autorizzati dal Servizio Agricoltura sostenibile.

11.3 PIANO DI CONCIMAZIONE AZIENDALE

IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO

...

Apporti in post raccolta nelle colture arboree

Chiarito meglio l'obbligo di distribuzione dei fertilizzanti dopo la raccolta

In riferimento alla concimazione di fine estate (comunemente indicata come autunnale), eseguita per favorire la costituzione di sostanze di riserva nelle strutture permanenti dell'albero, è utile la stima del livello dei nitrati nel terreno. Valori intorno a 8 ppm di azoto nitrico (N-NO₃) nello strato del filare compreso tra 5-50 cm di profondità sono ampiamente sufficienti per le esigenze azotate del frutteto nella fase di post-raccolta e presuppongono la sospensione di qualsiasi apporto di azoto in questo periodo.

Sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, minerale o organico coi fertilizzanti classificati come concimi ai sensi del D.lgs n. 75/2010 ma tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre. ~~Tali apporti di azoto minerale o di sintesi devono essere effettuati entro 15 ottobre con quantità non superiori a 40 kg/ettaro di azoto.~~

FERTILIZZAZIONE ORGANICA

...

Funzione strutturale della materia organica

...

Aumentati i valori degli apporti massimi di ammendanti e precisato meglio dove reperire i parametri nutrizionali

Tab. 2 - Apporti massimi di ammendanti organici in funzione della dotazione del terreno in sostanza organica.

Dotazione terreno in s.o.	Apporti massimi annuali (t s.s./ha)
Scarsa	13 15
Normale	11 13
Elevata	9

Funzione nutrizionale della materia organica

I fertilizzanti organici maggiormente impiegati sono i reflui di origine zootecnica (letame, liquami e i materiali palabili), il digestato e i compost. Questi contengono, in varia misura, tutti i principali elementi nutritivi necessari alla crescita delle piante. Quando possibile occorre utilizzare i titoli desumibili dai parametri ufficiali di riferimento (D.M. n. 5046 del 25 febbraio 2016).

In allegato n. 5 sono riportate le caratteristiche chimiche medie dei principali effluenti zootecnici e di altri fertilizzanti organici utilizzabili qualora non si disponga dei valori ufficiali di riferimento.

Epoche e modalità di distribuzione

...

L'impiego di ammendanti è ammesso su tutte le colture, anche su quelle nelle quali non è previsto l'apporto di azoto. Ad esempio, è possibile letamare in pre-impianto un frutteto, un medicaio o una leguminosa annuale.

Le distribuzioni in post raccolta alle colture annuali o in autunno dopo il 15 ottobre sulle colture con ciclo pluriennale (arboree, prati, ecc.) di ammendanti (letami, compost e digestato solido) o effluenti di allevamento, fanghi e digestato liquido verranno considerate utili solo per la vegetazione dell'anno successivo.

Per gli ammendanti si considera una quota utile pari al 40%, mentre per gli effluenti, fanghi e digestato liquido analogo discorso vale anche per gli effluenti di allevamento, fanghi e digestato liquido il calcolo della quota efficiente deve essere fatto secondo quanto riportato nelle tabelle 8 al paragrafo "Efficienza degli effluenti zootecnici", Allegato n. 2.

Si precisa che le distribuzioni devono ~~la cui distribuzione deve~~ comunque avvenire nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento regionale n. 3 del 15 dicembre 2017.

15. DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

...

È stato introdotto un vincolo sulle registrazioni che avvengono attraverso i sistemi informatici

Vincolante per tutti i regolamenti e L.R. 28/99

L'azienda deve documentare i trattamenti fitosanitari registrando sulle apposite schede (vedi Schede di registrazioni e Manuale di compilazione) entro 7 giorni dall'utilizzo. Con la stessa tempistica deve obbligatoriamente essere aggiornato il registro di magazzino (carico e scarico).

Le registrazioni dovranno comunque essere aggiornate al momento del controllo ufficiale anche se i 7 giorni non sono ancora trascorsi.

Le registrazioni dovranno essere effettuate seguendo le indicazioni riportate nel manuale di compilazione è ammesso l'utilizzo di sistemi informatizzati alternativi purché previamente autorizzati dal Servizio Agricoltura sostenibile.

ULTERIORI INDICAZIONI

Ad integrazione delle note precedenti si precisa per punti quanto segue:

...

È stato modificato il paragrafo 4 come segue:

4. Priorità nella scelta delle formulazioni (vincolo sospeso per il 2016, 2017, 2018 e 2019)
È stabilito l'obbligo di dare preferenza alle formulazioni migliori quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (frasi di rischio CLP: H350, H351, H360 e H361.; ~~frasi di rischio con il vecchio DPD: R40, R60, R61, R62, R63, R68).~~ Tale vincolo è al momento sospeso e ritornerà in vigore a partire dal 2019.

...

È stato modificato il paragrafo 6 come segue:

6. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

...

Per quel che riguarda i formulati commerciali che vengono commercializzati secondo il vecchio sistema di classificazione, DPD, le frasi di rischio interessate sono: R40, R60, R61, R62, R63, R68.

...

A partire dal 2019 sono inoltre state inserite specifiche limitazioni per alcune sostanze attive (principalmente ad attività erbicida come ad es. s-metholaclor, terbutilazina, aclonifen, bifenox, bentazone, glifosate ecc..) che sono risultate particolarmente critiche a seguito del loro frequente ritrovamento nelle acque o perché sono inserite nelle tabelle 1/A e 1/B del D.Lgs n. 152/06. In particolare, sono state escluse le sostanze identificate come pericolose prioritarie della tabella 1/A.

È stato modificato il paragrafo 7 come segue:

7. Sostanze attive previste dal Reg. CEE n. 834/07 e successive modifiche ed integrazioni regolarmente registrate in Italia

Possono essere utilizzati tutti i prodotti commerciali contenenti le sostanze attive impiegabili in agricoltura biologica previste dal Reg. CE n. 834/07.

È stato introdotto il paragrafo 7 bis:

7 bis Prodotti rameici

In base a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/1981 del 13 dicembre 2018 e dal Comunicato del Ministero della Salute del 31 gennaio 2019 per i prodotti rameici è previsto il seguente vincolo: non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno".

11. Uso delle trappole nell'ambito delle norme tecniche

...

È stata modificata la tabella 21 con l'introduzione di nuove casistiche di lotta:

TABELLA 21

	VINCOLANTE			
	Feromone	Mg	%	Forma
Cydia molesta Impiegabile solo in impianti dove si applica la confusione	E-8-Dodecenyl Acetate		<1%	Forma a "delta" con aperture triangolari sui due lati
	Z-8-Dodecenyl Acetate		<1%	
	Z-8-Dodecenol		<1%	
	ETHYL (E,Z)-2,4-DECADIENOATE		<1%	
	ACETIC ACID, GLACIAL		<1%	
	TERPINYL ACETATE 95%		<1%	
	Z-3-HEXENYL ACETATE		<1%	

VINCOLANTE				
	Feromone	Mg	%	Forma
Cydia pomonella Impiegabile solo in impianti dove si applica la confusione	(E8,E10)-8,10-Dodecadienol		<1%	Forma a "delta" con aperture triangolari sui due lati
	Ethyl (E,Z)-2,4-Decadienoate		<1%	
	Glacial Acetic Acid		<1%	

MODIFICHE AGLI ALLEGATI DELLE NORME GENERALI

Allegato n. 1

Norme di avvicendamento specifiche di coltura

È stato inserito un nuovo esempio di rotazione

Avvicendamento con ristoppi

frumento duro-frumento tenero-orzo-mais-frumento tenero

la regola delle tre colture diverse è rispettata perché i frumenti, orzo e mais appartengono a generi botanici diversi. La rotazione però non è ammissibile perché sono presenti due ristoppi nel quinquennio; infatti la successione frumento duro e tenero è un ristoppio a cui ne segue un altro frumento tenero-orzo.

ERBACEE

Meglio precisate alcune rotazioni

Colza	Non è ammesso il ristoppio. Il colza non deve seguire né precedere la barbabietola da zucchero, in quanto condivide con essa il Nematode <i>Heterodera schachtii</i> . La coltura è particolarmente sensibile anche a <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> che colpisce soia, <u>fagiolo</u> e girasole e quindi non deve precedere o seguire queste colture. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".
Frumento duro	Non è ammesso il ristoppio. Per ridurre il rischio di sviluppo della fusariosi, quando il frumento duro segue un cereale <u>a ciclo primaverile-estivo</u> i residui della precessione devono essere interrati con una lavorazione che effettui il rivoltamento del terreno. Al fine del calcolo del numero di colture nel quinquennio il frumento duro non si differenzia dal frumento tenero e farro perché tutte appartengono allo stesso genere botanico, quindi sono considerate la stessa coltura. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".
Riso	La durata della risaia non deve superare i 5 anni. Al termine del quinquennio deve seguire un intervallo minimo di 1 anno prima del ritorno del riso. <u>Nel caso sia presente una delle seguenti condizioni pedologiche particolari:</u>

	<ul style="list-style-type: none"> • <u>classe di tessitura argillosa (A, AL, AS);</u> • <u>tenore di sostanza organica elevato (> 3,1%);</u> • <u>salinità elevata (> 4ms/cm).</u> <p><u>La monosuccessione può prolungarsi fino a 7 anni. Al termine del settennio deve seguire un intervallo minimo di 2 anni prima del ritorno del riso.</u> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".</p>
--	---

ORTICOLE

Meglio precisato alcune rotazioni

Fagiolino	<p>Nel caso di un solo ciclo colturale all'anno il fagiolino ritorna sullo stesso appezzamento, dopo che siano intercorsi almeno due cicli di altre colture brevi o dopo 1 anno (o una coltura principale).</p> <p>Nel caso di 2 cicli colturali consecutivi all'anno il fagiolino può tornare sullo stesso appezzamento, dopo un intervallo minimo di 2 anni 1 anno. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".</p>
Fagiolo	<p>É ammesso il ritorno del fagiolo sullo stesso appezzamento, dopo che siano intercorsi almeno 3 cicli di colture brevi o dopo 1 anno (o una coltura principale). <u>Il Fagiolo é particolarmente sensibile a <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> che colpisce anche colza, soia e girasole e quindi non deve precedere o seguire queste colture.</u> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".</p>

Allegato n. 2

METODO DEL BILANCIO PREVISIONALE

Concimazione azotata delle colture erbacee e pluriennali in produzione

E) Azoto da residui della coltura in precessione

...

Modificato la quantità di azoto residui nella soia

Nella tabella 4 sono indicati per alcune precessioni i valori degli effetti residui

Tab. 4 - Azoto disponibile in funzione della coltura in precessione (kg/ha)

Coltura	N da residui(kg/ha)
Soia	100

EFFICIENZA DELL'AZOTO APPORTATO COI FERTILIZZANTI

...

Meglio precisato efficienza negli anni degli ammendanti organici

Efficienza degli ammendanti organici

Ai fini dell'utilizzazione agronomica si considerano ammendanti quei fertilizzanti, come ad esempio il letame bovino maturo, e i compost o la frazione palabile dei digestati, in grado di migliorare le caratteristiche del terreno e che diversamente da altri effluenti zootecnici come i liquami e le polline rilasciano lentamente ed in misura parziale l'azoto in essi contenuto. Come caratteristiche minime di riferimento si può assumere che detti materiali debbano avere un contenuto di sostanza secca > del 20% ed un rapporto C/N maggiore di 11.

Mediamente si considera che nell'anno di distribuzione circa il 40 % dell'ammendante incorporato nel suolo subisca un processo di completa mineralizzazione, ed un'ulteriore quota pari al 20% si renderà disponibile nel secondo anno.

~~Così come indicato nel "Regolamento regionale di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-industriali" le frazioni palabili dei digestati, i correttivi da materiali biologici e altre sostanze vegetali naturali non pericolose di provenienza agricola o da industrie connesse il coefficiente di efficienza è quello indicato per i letami (40%) ed è indipendente dall'epoca di distribuzione e dalla coltura.~~

Allegato n. 5

Modificata la tabella in questo modo: per la Sostanza secca, il Fosforo e il Potassio il nuovo parametro è la media dei limiti del range dei valori della precedente tabella mentre per l'Azoto il valore deriva dalla media delle rilevazioni ricavate dalle "Comunicazione effluenti" ai sensi del Regolamento Regionale n. 3 del 15/12/2017 presentate in Emilia-Romagna.

Caratteristiche chimiche medie di letami, materiali palabili e liquami prodotti da diverse specie zootecniche.

Residui organici	SS (% t.q.)	Azoto (kg/t t.q.)	P (kg/t t.q.)	K (kg/t t.q.)
Letame				
- bovino	25	3,69	1,05	5,8
- suino	25	4,58	1,8	4,5
- ovino	31	3,67	1	15
Materiali palabili				
- lettiera esausta polli da carne	70	30,32	19	15,5
- pollina pre-essiccata	67,5	25,55	12	19,5
Liquame				
- bovini da carne	8,5	4,24	1,25	3,15
- bovini da latte	13	4,64	1,3	4,2
- suini	3,75	2,65	1,25	2,5
- ovaiole	22	13,07	4,5	5,25
Compost	65	12	3,1	8,3

Allegato 6

Modificato i coefficienti di assorbimento e asportazione di alcune colture

Coefficienti di assorbimento e asportazione delle colture per N, P205 e K20 in % (*)

Gruppo colturale	Coltura	N	P205	K20	Tipo Coeff. (**)
arboree	Castagno frutti, legno e foglie	<u>1,03</u>	<u>0,35</u>	<u>0,90</u>	ass.
arboree	Nocciolo solo frutti	2,82 <u>2,76</u>	0,43	1,25	asp.
arboree	Nocciolo frutti, legno e foglie	3,10 <u>3,15</u>	1,35	2,90	ass.
arboree	Olivo solo olive	1,00	0,23	0,44 <u>0,76</u>	asp.

Gruppo colturale	Coltura	N	P205	K20	Tipo Coeff. (**)
erbacee	Avena pianta intera	2,12 <u>2,24</u>	0,93	2,19	ass.
erbacee	Barbababietola da zucchero (pianta intera)	0,31	0,14 <u>0,16</u>	0,33	asp.
erbacee	Farro	2,57 <u>2,52</u>	0,87	0,52	asp.
erbacee	Grano duro (granella)	3,11 <u>2,42</u>	0,86 <u>0,85</u>	0,56 <u>0,59</u>	asp.
erbacee	Grano tenero FP/FPS (granella)	2,96 <u>2,40</u>	0,80 <u>0,78</u>	0,50	asp.
erbacee	Grano tenero biscottiero (granella)	2,81 <u>2,08</u>	0,98	0,61	asp.
erbacee	Grano tenero FF (granella)	3,11 <u>2,53</u>	0,86 <u>0,87</u>	0,56 <u>0,53</u>	asp.
erbacee	Panico	<u>1,49</u>	<u>0,39</u>	<u>1,79</u>	asp.
orticole	Bietola da coste	0,27 <u>0,46</u>	0,19	0,51 <u>0,57</u>	asp.
orticole	Cocomero	0,19	0,12	0,29	asp.
orticole	Endivie (indivie riccia e scarola)	0,47	0,32	0,85	asp.
orticole	Fagiolino da industria	0,75	0,25	0,75	asp.
orticole	Fagiolino da mercato fresco	0,75	0,20	0,68	asp.
orticole	Fagiolo (baccelli da sgranare)	3,84	2,06	3,46	asp.
orticole	Peperone	0,38	0,10	0,46	asp.
orticole	Peperone in pieno campo	0,38	0,14	0,50	asp.
orticole	Pisello da industria (grani)	0,73	0,27	0,44	asp.
orticole	Spinacio da industria	0,61	0,18	0,70	asp.
orticole	Spinacio da mercato fresco	0,59	0,17	0,69	asp.

Allegato 9

Modificata la nota relativa alla leguminose da granella

Limiti di Massima Applicazione Standard (MAS) (i valori riportati sono quelli mediamente ottenibili in situazioni di campo nelle aree agricole del bacino padano)

Coltura	N efficiente kg N/ha	Resa t/ha	Nota
Erbacee			
Leguminose da granella (pisello, soia) (**)	30		

(**) in caso di mancato attecchimento del rizobio è ammesso un apporto di azoto fino a 120 kg/ettaro comprensivo di quello in forma efficiente eventualmente apportato con ammendanti.

Allegato 10

Sostituzione del testo inerente il metodo schede irrigue (base) e relativo esempio utilizzando le fasi fenologiche.

Metodo schede irrigue (Base)

Colture arboree e vite

Le tabelle necessarie alla gestione del vincolo riportano le restituzioni idriche giornaliere espresse in millimetri al giorno relativi ai mesi da aprile a settembre o alle fasi fenologiche. Inoltre, per ogni mese/fase fenologica vengono indicate le condizioni di ammissibilità dell'intervento irriguo.

Tabella 3 - Pomacee - Evaporazione media giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.

<u>Fase Fenologica</u>	<u>Evaporazione media giornaliera (*) mm/giorno</u>	<u>Irrigazione</u>
<u>Comparsa mazzetti fiorali: inizio fase (0 – 5%)</u>	<u>2</u>	non ammessa
<u>Mazzetti divaricati: fase piena (>50%)</u>	<u>3</u>	non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
<u>Allegagione: fase piena (>50%)</u>	<u>5</u>	ammessa
<u>Ingrossamento dei frutti: fase piena (>50%)</u>	<u>6</u>	ammessa
<u>Frutti completamente sviluppati: inizio fase (0 -5%)</u>	<u>5</u>	ammessa
<u>Frutti completamente sviluppati: fase piena (>50%)</u>	<u>4,5</u>	ammessa
<u>Frutti maturi: fase piena (>50%)</u>	<u>3</u>	ammessa

* Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto.

Es. Fase fenologica "Allegagione":

1. pioggia 3,5 mm < 5,0 mm (la pioggia è considerata nulla);
2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).

Note generali:

- Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%.
- Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm.

I volumi irrigui massimi per intervento, sono vincolanti solo per gli impianti irrigui per aspersione e per le manichette ad alta portata; viceversa non ci sono limitazioni per gli impianti microirrigui (goccia, spruzzo, ali gocciolanti e manichette di bassa portata).

I valori limite sono i seguenti:

Tabella 4 - Volumi massimi di intervento con impianti per aspersione (mm).

<u>Tipo di terreno</u>	<u>Millimetri</u>	<u>Metri cubi ad ettaro</u>
<u>Terreno sciolto</u>	<u>35</u>	<u>350</u>
<u>Terreno medio impasto</u>	<u>45</u>	<u>450</u>
<u>Terreno argilloso</u>	<u>55</u>	<u>550</u>

Per la gestione degli interventi si consiglia un intervento irriguo ogni 2-3 giorni per gli impianti microirrigui, invece per gli impianti per aspersione, per stabilire la data per l'intervento successivo è necessario dividere il volume distribuito, per la restituzione idrica giornaliera.

Es.: terreno sciolto Volume \Rightarrow 35 mm

Fase fenologica \Rightarrow "Allegazione"

turno $35/5 = 7$ giorni tra una irrigazione e l'altra

Per quanto riguarda la valutazione delle piogge, il dato espresso in millimetri va diviso per la restituzione idrica giornaliera del periodo in questione. Si ottengono in questo modo i giorni in cui sospendere l'irrigazione.

Es.: pioggia \Rightarrow 15 mm

Fase fenologica \Rightarrow "Allegazione"

$15/5 = 3$ giorni di sospensione dell'irrigazione

L'irrigazione post-raccolta è ammessa sempre durante la fase di allevamento ed in piena produzione se prevista nell'Allegato Irrigazione delle schede di coltura, fatto salvo esplicita indicazione dei bollettini.

Allegato 12

Sostituita la tabella relativa ai corroboranti

PRODOTTI IMPIEGATI COME CORROBORANTI, POTENZIATORI DELLE DIFESE NATURALI DEI VEGETALI

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
1. Propolis	È il prodotto costituito dalla raccolta, elaborazione e modificazione, da parte delle api, di sostanze prodotte dalle piante. Si prevede l'estrazione in soluzione acquosa od idroalcolica od oleosa (in tal caso emulsionata esclusivamente con prodotti presenti in questo allegato).	

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
	L'etichetta deve indicare il contenuto in flavonoidi, espressi in galangine, al momento del confezionamento. Rapporto percentuale peso/peso o peso/volume di propoli sul prodotto finito.	
2. Polvere di pietra o di roccia	Prodotto ottenuto tal quale dalla macinazione meccanica di vari tipi di rocce, la cui composizione originaria deve essere specificata.	Esente da elementi inquinanti
3. Bicarbonato di sodio	Il prodotto deve presentare un titolo minimo del 99,5% di principio attivo.	
4. Gel di silice	Prodotto ottenuto dal trattamento di silicati amorfi, sabbia di quarzo, terre diatomacee e similari.	
5. Preparati biodinamici	Preparazioni previste dal regolamento CE n. 834/07, art. 12, lettera c.	
6. Oli vegetali alimentari (arachide, cartamo, cotone, girasole, lino, mais, olivo, palma da cocco, senape, sesamo, soia, vinacciolo, argan, avocado, semi di canapa (1), borragine, cumino nero, enotera, mandorlo, macadamia, nocciolo, papavero, noce, riso, zucca.)	Prodotti ottenuti per spremitura meccanica e successiva filtrazione e diluizione in acqua con eventuale aggiunta di co-formulante alimentare di origine naturale. Nel processo produttivo non intervengono processi di sintesi chimica e non devono essere utilizzati OGM. L'etichetta deve indicare la percentuale di olio in acqua. È ammesso l'impiego del Polisorbato 80 (Tween 80) come emulsionante. (1) L'olio di canapa deve derivare esclusivamente dai semi e rispettare quanto stabilito dal reg. (CE) n. 1122/2009 e dalla circolare del Ministero della salute n. 15314 del 22 maggio 2009.	
7. Lecitina	Il prodotto commerciale per uso agricolo deve presentare un contenuto in fosfolipidi totali non inferiore al 95% ed in fosfatidilcolina non inferiore al 15%	
8. Aceto	Di vino e frutta.	
9. Sapone molle e/o di Marsiglia	Utilizzabile unicamente tal quale	
10. Calce viva	Utilizzabile unicamente tal quale	

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
11. Estratto integrale di castagno a base di tannino	Prodotto derivante da estrazione acquosa di legno di castagno ottenuto esclusivamente con procedimenti fisici. L'etichetta deve indicare il contenuto percentuale in tannini.	
12. Soluzione acquosa di acido ascorbico	Prodotto derivante da idrolisi enzimatica di amidi vegetali e successiva fermentazione. Il processo produttivo non prevede processi di sintesi chimica e nella fermentazione non devono essere utilizzati OGM. Il prodotto deve presentare un contenuto di acido ascorbico non inferiore al 2%.	Il prodotto è impiegato esclusivamente in post-raccolta su frutta e ortaggi per ridurre e ritardare l'imbrunimento dovuto ai danni meccanici.
13. Olio vegetale trattato con ozono	Prodotto derivato dal trattamento per insufflazione con ozono di olio alimentare (olio di oliva e/o olio di girasole)	Trattamento ammesso sulla coltura in campo
14. Estratto glicolico a base di flavonoidi	Prodotto derivato dalla estrazione di legname non trattato chimicamente con acqua e glicerina di origine naturale. Il prodotto può contenere lecitina (max 3%) non derivata da OGM quale emulsionante	Trattamento ammesso sulla coltura in campo

Fonte: Allegato 2 del [DM 6793 del 18 luglio 2018](#) inerente le Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. Abrogazione e sostituzione del decreto n. 18354 del 27 novembre 2009.

Allegato 13

Inserito l'elenco delle colture per le quali è stato predisposto il disciplinare specifico di produzione integrata in Emilia-Romagna

Coltura	Gruppo	Nome scientifico	Particolarità e specifiche	Presenza di DPI post-raccolta	QC
Actinidia	Arboree	Actinidia chinensis	Due schede concimazione: Polpa verde/gialla	Prodotto fresco	X
Albicocco	Arboree	Prunus armeniaca	Due schede concimazione: Media/alta produzione	Prodotto fresco e trasformato	X
Castagno da frutto	Arboree	Castanea sativa		Prodotto fresco e trasformato	X
Ciliegio	Arboree	Prunus avium		Prodotto fresco, trasformato e surgelato	X
Kaki	Arboree	Diospyros kaki		Prodotto fresco	X
Melo	Arboree	Malus domestica		Prodotto fresco e trasformato	X
Nocciolo	Arboree	Corylus avellana		-	
Noce da frutto (da mensa)	Arboree	Juglans regia		Prodotto con guscio	X
Olivo	Arboree	Olea europaea		Olio extra vergine	X
Pero	Arboree	Pirus communis	Due schede concimazione: Media/alta produzione	Prodotto fresco e trasformato	X
Pesco/nettarine	Arboree	Prunus persica		Prodotto fresco e trasformato	X
Susino	Arboree	Prunus domestica/salicina		Prodotto fresco e trasformato	X
Vite da vino	Arboree	Vitis vinifera	Due schede concimazione: Medio bassa/alta produzione	Prodotto trasformato	X
Avena	Erbacee	Avena sativa	Da granella, trinciato, foraggio, energetico	-	
Barbabetola da zucchero	Erbacee	Beta vulgaris var. saccharifera	Zucchero, energia	-	
Colza	Erbacee	Brassica napus	Da granella	Granella	
Erba medica	Erbacee	Medicago sativa	Da foraggio	Foraggio	

Coltura	Gruppo	Nome scientifico	Particolarità e specifiche	Presenza di DPI post-raccolta	QC
Farro	Erbacee	Triticum monococcum, dicoccum, spelta	Da granella, trinciato, energetico	Granella e sfarinati	X
Favino da granella	Erbacee	Vicia faba	Da granella		
Fruento duro	Erbacee	Triticum aestivum	Da granella, trinciato, foraggio, energetico	Granella e sfarinati	X
Fruento tenero	Erbacee	Triticum durum	Da granella, trinciato, foraggio, energetico	Granella e sfarinati	X
Girasole	Erbacee	Helianthus annuus	Da granella, trinciato, foraggio, energetico	Granella	
Graminacee foraggere	Erbacee		Da foraggio	Foraggio	
Mais	Erbacee	Zea mays	Da granella, trinciato, foraggio, energetico	Granella	
Orzo	Erbacee	Hordeum vulgare	Da granella, trinciato, foraggio, energetico	Granella e derivati	X
Pisello proteico	Erbacee	Pisum sativum	Da granella, foraggio		
Prati polifiti avvicendati	Erbacee		Da foraggio	Foraggio	
Riso	Erbacee	Oryza sativa	Da granella	Granella e derivati	X
Segale	Erbacee	Secale cereale	Da granella, trinciato, foraggio, energetico		
Soia	Erbacee	Glycine max	Da granella, foraggio, energetico	Granella	
Sorgo	Erbacee	Sorghum bicolor/sudanense	Da granella, trinciato, foraggio, energetico		
Triticale	Erbacee	Triticosecale	Da granella, trinciato, foraggio, energetico		
Aglio	Orticole	Allium sativum		Prodotto fresco	X
Anguria	Orticole	Citrullus lanatus		Prodotto fresco	X
Asparago	Orticole	Asparagus officinalis	Due schede concimazione: Impianto/produzione	Prodotto fresco	X
Basilico	Orticole	Ocimum basilicum	Due schede concimazione: Media/alta produzione	Prodotto surgelato	X
Bietola	Orticole	Beta vulgaris L. var. cycla	Più schede di concimazione: Da mercato/industria e media/alta produzione	Prodotto surgelato	X
Cardo	Orticole	<i>Cynara cardunculus</i>	Due schede concimazione: Media/alta produzione		

Coltura	Gruppo	Nome scientifico	Particolarità e specifiche	Presenza di DPI post-raccolta	QC
Carota	Orticole	Daucus carota		Prodotto fresco e surgelato	X
Cavoli (Cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio e cavolo verza)	Orticole	Brassica oleracea	Più schede di concimazione per coltura e resa produttiva: media/alta cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio e cavolo verza; media cime di rapa, c. riccio, c. nero	Prodotto fresco	X
Cece	Orticole	Cicer arietinum		Prodotto conservato	X
Cetriolo	Orticole	Cucumis sativus	Due schede concimazione: Media/alta produzione	Prodotto fresco	X
Cicoria, Endivie e Radicchio	Orticole	Cichorium intybus var. foliosum	Più schede di concimazione per coltura e rese: Cicoria da mercato media/alta produzione; Cicoria da industria alta produzione; Radicchio media/alta produzione; Endivie, Scarola e Riccia media/alta produzione	Prodotto fresco	X
Cipolla	Orticole	Allium cepa		Prodotto fresco e conservato	X
Fagiolino	Orticole	Phaseolus vulgaris		Prodotto fresco, conservato e surgelato	X
Fagiolo	Orticole	Phaseolus vulgaris		Prodotto conservato e surgelato	X
Finocchio	Orticole	Foeniculum vulgare		Prodotto fresco	X
Fragola	Orticole	Fragaria chiloensis x virginiana		Prodotto fresco, trasformato e surgelato	X
Lattuga	Orticole	Lactuca sativa		Prodotto fresco	X
Mais dolce	Orticole	Zea mays		Prodotto conservato	X

Coltura	Gruppo	Nome scientifico	Particolarità e specifiche	Presenza di DPI post-raccolta	QC
Melanzana	Orticole	Solanum melogena	Due schede concimazione: In pieno campo/ in serra	Prodotto fresco e surgelato	X
Melone	Orticole	Cucumis melo		Prodotto fresco	X
Patata	Orticole	Solanum tuberosum		Prodotto fresco e surgelato	X
Peperone in coltura protetta	Orticole	Capsicum annuum	Due schede concimazione: media/alta produzione	Prodotto fresco, conservato e surgelato	X
Pisello	Orticole	Pisum sativum		Prodotto conservato e surgelato	X
Pomodoro da mensa	Orticole	Solanum lycopersicum	In coltura protetta	Prodotto fresco	X
Pomodoro da industria	Orticole	Solanum lycopersicum	Due schede concimazione: Media/alta produzione	Prodotto conservato	X
Prezzemolo	Orticole	Petroselinum crispum	Due schede concimazione: Media/alta produzione	Prodotto surgelato	X
Ravanello	Orticole	Raphanus sativus		Prodotto fresco	X
Rucola	Orticole	Eruca vesicaria - sativa	Due schede concimazione: Media/alta produzione		
Scalognò	Orticole	Allium ascalonicum		Prodotto fresco	X
Sedano	Orticole	Apium graveolens		Prodotto fresco	X
Spinacio	Orticole	Spinacia oleracea	Due schede concimazione: Media/alta produzione	Prodotto surgelato	X
Zucca	Orticole	Cucurbita maxima/ moschata		Prodotto fresco	X
Zucchini	Orticole	Cucurbita pepo	Più schede di concimazione per tipo di coltura (industria, mercato) e rese (media/alta produzione)	Prodotto fresco e surgelato	X
Bietola da foglia	IV gamma	Beta vulgaris var. cycla			
Cicorino	IV gamma	Cichorium intybus var. foliosum			

Coltura	Gruppo	Nome scientifico	Particolarità e specifiche	Presenza di DPI post-raccolta	QC
Foglie e germogli di brassica	IV gamma	Brassica oleracea			
Lattuga da cespo	IV gamma	Lactuca sativa			
Lattughino	IV gamma	Lactuca sativa			
Ruola	IV gamma	Eruca vesicaria/sativa			
Spinacino	IV gamma	Spinacia oleracea			
Valeriana e dolcetta	IV gamma	Valerianella locusta			
Avena da seme	Sementiere	Avena sativa			
Barbabietola da seme	Sementiere	Beta vulgaris var. saccharifera	Fase portaseme		
Carota da seme	Sementiere	Daucus carota	Fase vivaio/portaseme		
Cavoli da seme (cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cinese, cavolo verza e cavolo cappuccio)	Sementiere	Brassica oleracea			
Cetrioli da seme	Sementiere	Cucumis sativus			
Cicoria da seme (cicorie, endivie e radicchio)	Sementiere	Cichorium intybus var. foliosum			
Cipolla da seme	Sementiere	Allium cepa	Fase vivaio/portaseme		
Coriandolo da seme	Sementiere	Coriandrum sativum			
Erba medica da seme	Sementiere	Medicago sativa			
Finocchio da seme	Sementiere	Foeniculum vulgare			
Frumento da seme (Tenero e duro)	Sementiere	Triticum aestivum/durum			
Girasole da seme	Sementiere	Helianthus annuus			
Lattuga da seme	Sementiere	Lactuca sativa			
Orzo da seme	Sementiere	Hordeum vulgare			
Pisello da seme	Sementiere	Pisum sativum			
Prezzemolo da seme	Sementiere	Petroselinum crispum			
Ravanello da seme	Sementiere	Raphanus sativus			
Riso da seme	Sementiere	Oryza sativa			

Coltura	Gruppo	Nome scientifico	Particolarità e specifiche	Presenza di DPI post-raccolta	QC
Segale da seme	Sementiere	Secale cereale			
Soia da seme	Sementiere	Glycine max			
Triticale da seme	Sementiere	Triticosecale			
Funghi	Altre produzioni	Agaricus spp., Pleurotus (P. ostreatus spp.)			X

ALLEGATO 2**MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DI IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI.**

Tutte le varianti introdotte per le colture sono valide anche per le colture da seme

Aggiornamento delle tecniche di difesa e diserbo per i disciplinari 2019

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
DIFESA COLTURE FRUTTICOLE E VITE			
Actinidia	PSA e batteriosi	Prodotti rameici	Inserimento ed unite le due avversità
Actinidia	PSA	Acibenzolar-S-Methyl	Inserito in post-raccolta e alla ripresa vegetativa
Actinidia	Cimice	Etofenprox	Inserito con max 2 trattamenti indipendentemente dall'avversità
Albicocco	Corineo	Thiram	Eliminato
Albicocco	Corineo	Captano	Inserito con max 2
Albicocco	Nerume	Mancozeb	Inserito con max 2 in alternativa a captano
Albicocco	Nerume	Zolfo	Inserito
Albicocco	Oidio	Quinoxifen	Eliminato
Albicocco	Oidio	Tetraconazolo	Inserito nel limite degli IBE
Albicocco	Monilia	Fluopyram	Limitato ad 1 intervento rispetto ai 2 precedentemente previsti
Albicocco	Afidi	Pirimicarb	Limitato a 1 trattamento
Albicocco	Anarsia	Acetamiprid	Inserito in alternativa al Thiacloprid
Albicocco	Afidi	Imidacloprid, Clothianidin	Eliminato
Albicocco	Cimice asiatica	Etofenprox	Inserito con limitazione max 2 trattamenti indipendentemente dall'avversità
Albicocco	Pseudococcus comstocki		Inserita avversità
Albicocco	Moscerino della frutta	Deltametrina	Eliminato
Castagno	Balanino	Beauveria bassiana	Eliminare non autorizzato

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Ciliegio	Corineo	Thiram	Eliminato
Ciliegio	Corineo	Captano	Inserito con max 2 trattamenti
Ciliegio	Cilindrosporiosi	Dodina	Eliminato vincolo "impiegabile solo in post fioritura" ed inserita nota "ammesso solo contro Cilindrosporiosi"
Ciliegio	Monilia	Fluopyram	Limitato ad 1 intervento rispetto ai 2 precedentemente previsti
Ciliegio	Afide nero	Imidacloprid, Thiametoxan	Eliminati
Ciliegio	Mosca delle ciliegie	Thiametoxan	Eliminato
Ciliegio	Cocciniglia di San José Cocciniglia bianca	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori dal limite dei neonicotinoidi
Ciliegio	Afide nero	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori dal limite dei neonicotinoidi
Ciliegio	Afide nero	Spirotetramat	Inserito con max 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Ciliegio	Cimice asiatica	Etofenprox	Inserito con limitazione max 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Ciliegio	Forficule	Esche a base di Clorpirifos	Inserito
Kaki	Maculatura fogliare (Mycosphaerella nawae)		Inserita avversità
Kaki	Maculatura fogliare (Mycosphaerella nawae)	Pyraclostrobin	Inserito con max 2 interventi
Kaki	Cancri rameali		Inserita avversità
Kaki	Cancri rameali	Prodotti rameici	Inseriti
Kaki	Cocciniglie	Spirotetramat	Inserito con max 1 intervento
kaki	Cimice		Inserita avversità e criteri di monitoraggio
Melo	Ticchiolatura	Propineb	Eliminato
Melo	Ticchiolatura	Dodina	Ridotto il n. degli interventi da 3 a 2
Melo	Ticchiolatura	Mancozeb	Incrementato il n. degli interventi da 2 a 3; eliminato il vincolo di intervento di fine fioritura e di riduzione del rame
Melo	Ticchiolatura, oidio	Fluopyram	Limitato da 2 ad 1 gli interventi
Melo	Oidio	Quinoxifen	Eliminato

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Melo	Afide grigio	Imidacloprid, Thiametoxan, Clothianidin	Eliminati
Melo	Afide grigio, afide lanigero	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori dal limite dei neonicotinoidi
Melo	Cocciniglia di San Josè	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori dal limite dei neonicotinoidi
Melo	Pseudococcus comstocki	Clorpirifos methyl	Eliminato non autorizzato su questa specie
Melo	Litocollete, Cemiostoma, Afide lanigero	Imidacloprid, Thiametoxan	Eliminati
Melo	Carpocapsa	Acetamiprid	Inserito con max 1 trattamento tra thiacloprid e acetamiprid
Melo	Cimice asiatica	Etofenprox	Inserito con limitazione di max 2 trattamenti indipendentemente dall'avversità e nei limiti dei piretroidi (max 4 complessivi)
Melo	Cimice	Lambdacialotrina	Inserito con max 1 nel limite dei piretroidi (max 4 complessivi)
Melo	Cimice	Clorpirifos metile	Incrementato da 1 a 2 il n. dei trattamenti nel limite dei fosfororganici
Melo	Ragnetto rosso	Fenpiroxamate	Inserito max 1 trattamento
Nocciolo	Balanino	Bauveria bassiana	Eliminato
Nocciolo	Balanino	Clorantraniliprole	Eliminato
Noce	Necrosi apicale bruna		Inserita avversità
Noce	Necrosi apicale bruna	Boscalid + Pyraclostrobin	Inseriti con max 2 trattamenti
Noce	Necrosin apicale bruna	Mancozeb	Inserito su queste avversità con il limite dei 3 interventi complessivi
Noce	Antracnosi	Mancozeb	Inserito su queste avversità con il limite dei 3 interventi complessivi
Noce	Mosca	Esche proteiche	Inserite
Olivo	Mosca dell'olivo	Imidacloprid	Eliminato
Olivo	Mosca dell'olivo	Bauveria bassiana	Inserito
Olivo	Tignola dell'olivo	Acetamiprid	Inserito con max 1 trattamento indipendentemente dalla avversità
Olivo	Margaronia: Tignola verde (<i>Palpita unionalis</i>)		Eliminato il vincolo dei trattamenti solo in allevamento
Pero	Ticchiolatura	Propineb	Eliminato
Pero	Ticchiolatura, maculatura	Thiram	Eliminato

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Pero	Ticchiolatura	Mancozeb	Escluso dal pacchetto dithianon+captano
Pero	Ticchiolatura	Mancozeb	Incrementato il n. degli interventi da 2 a 3; eliminato il vincolo di intervento di fine fioritura
Pero	Ticchiolatura	Metiram	Eliminato il vincolo di impiego entro 15 giugno
Pero	Ticchiolatura e maculatura	Ziram	Incrementato il n. degli interventi da 2 a 3
Pero	Ticchiolatura e maculatura	Tebuconazolo	Tra difenconazolo e tebuconazolo max 4 interventi di cui max 3 per tebuconazolo
Pero	Ticchiolatura	Dodina	Ridotto il n. degli interventi da 3 a 2
Pero	Ticchiolatura e maculatura	Fluopyram	Limitato il n. degli interventi da 2 ad 1
Pero	Cocciniglia di San Josè	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori dal limite dei neonicotinoidi
Pero	Pseudococcus comstocki	Clorpirifos methyl	Eliminato non autorizzato su questa specie
Pero	Carpocapsa	Acetamiprid	Inserito con max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Pero	Eriofide vescicoloso	Abamectina	Eliminato vincolo "usare in pre-fioritura"
Pero	Ragnetto rosso Acari eriofidi	Fenpiroxamate	Inserito con max 1 trattamento
Pero	Cimice	Clorpirifos metile	Incrementato da 1 a 2 il n. dei trattamenti nel limite dei fosfororganici
Pero	Cimici	Lambdacialotrina	Inserito con max 1 intervento nei limiti dei piretroidi
Pero	Cimici	Etofenprox	Inserito con limitazione max 2 trattamenti indipendentemente dall'avversità e nei limiti dei piretroidi (max 2)
Pero	Piralide	Indoxacarb	Inserita avversità e s.a.
Pesco	Bolla e corineo	Thiram	Eliminato
Pesco	Bolla	Mancozeb	Inserito con max 1 trattamento
Pesco	Corineo	Captano	Inserito max 4 trattamenti tra ziram, captano e mancozeb
Pesco	Cancri rameali	Captano	Inserito con il limite di 4 trattamenti tra captano, ziram e mancozeb
Pesco	Mal bianco	Quinoxifen	Eliminato
Pesco	Monilia	-----	Max 4 interventi all'anno contro questa avversità, esclusi i prodotti biologici.
Pesco	Monilia	Fluopyram	Limitato da 2 ad 1 il n. degli interventi

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Pesco	Nerume delle drupacee	Zolfo	Inserito
Pesco	Afide verde	Imidacloprid, Thiametoxan, Clothianidin	Eliminati
Pesco	Cocciniglia di S. Josè, cocciniglia bianca del pesco	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori dal limite dei neonicotinoidi
Pesco	Afide verde	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori dal limite dei neonicotinoidi Aggiungere nota "Ammesso solo contro afide verde" non autorizzato su afide sigaraio
Pesco	Afide farinoso	Imidacloprid	Eliminato
Pesco	Cidia del pesco	Etofenprox	Inserito con limitazione max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Pesco	Tripidi	Deltametrina	Inserito nei limiti dei piretroidi
Pesco	Tripidi	Lambdacialotrina, Cipermetrina, Alfacipermetrina, Zetacipermetrina	Max 1 intervento in alternativa tra loro indipendentemente dall'avversità
Pesco	Cimice asiatica	Lambdacialotrina	Max 1 intervento tra deltametrina e lambdacialotrina per questa avversità, e max 1 interv per lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità
Pesco	Cimice asiatica	Etofenprox	Inserito con limitazione max 2 indipendentemente dall'avversità
Pesco	Cidia del pesco	Acetamiprid	Inserito max 1 tra thiacloprid e acetamiprid
Pesco	Anarsia	Acetamiprid	Inserito max 1 tra thiacloprid e acetamiprid
Pesco	Cicaline, afide nero	Imidacloprid, Thiametoxan	Eliminati
Pesco	Ragnetto rosso	Fenpiroxamate	Inserito max 1 intervento
Pesco	Ragnetto rosso	Exitiazox	Eliminato
Susino	Corineo	Thiram	Eliminato
Susino	Corineo	Captano	Inserito max 2 interventi
Susino	Monilia	Fluopyram	Limitato da 2 ad 1 il n. degli interventi
Susino	Nerume	Zolfo	Inserito
Susino	Afidi verdi e afide farinoso, afide nero, trentedine	Imidacloprid	Eliminato

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Susino	Metcalfa	Acetamiprid	Inserito max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Susino	Cimice asiatica		Inserita avversità
Susino	Cimice asiatica	Etofenprox	Inserito max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Susino	Cimice asiatica	Acetamiprid	Inserito max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Susino	Sulle diverse avversità	Piretroidi compreso etofenprox	Limitati max 3 interventi complessivi
Susino	Cimice asiatica	Deltametrina Lambdacialotrina	Inserito max 1 intervento sull'avversità con i limiti dei piretroidi
Susino	Cocciniglia	Spirotetramat	Incrementato da 1 a 2 il n. degli interventi
Susino	Ragnetto rosso	Fenpiroxamate	Inserito max 1 intervento
Vite	Peronospora	Fosfonato di sodio	Inserito
Vite	Peronospora	Fosetil-Al e fosfonati	Limitato complessivamente a 8 interventi. Escluso viti in allevamento.
Vite	Peronospora	Fenamidone	Eliminato
Vite	Oidio	Quinoxifen	Eliminato
Vite	Peronospora, escoriosi	Propineb	Eliminato
Vite	Peronospora	Benthiavalicarb	Limitato a 2 interventi
Vite	Peronospora	Dithianon, folpet, mancozeb, fluazinam	Incrementato da 4 a 5 il numero degli interventi
Vite	Oidio	Proquinazid	Inserito, max 2 interventi tra bupirimate, proquinazid e pyriofenone
Vite	Oidio	Pyriofenone	Inserito, in alternativa al metrafenone e max 2 interventi tra bupirimate, proquinazid e pyriofenone
Vite	Oidio	COS (chito-oligosaccaridi) - OGA (oligo-galaturonidi)	Inserito
Vite	Oidio, peronospora, botrite	Cerevisane	Inserito
Vite	Muffa grigia	Terpeni	Modificata nota in testa "Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno, ad eccezione di prodotti biologici e terpeni"
Vite	Black-rot	Inserire prodotti	Inseriti avversità e prodotti autorizzati e già previsti per altre avversità
Vite	Mal dell'esca	Boscalid + pyraclostrobin	Inserito per trattamento al bruno, sui tagli di potatura, , non conteggiato nei limiti degli SDHI e strobilurine

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Vite	Mal dell'esca	Trichoderma atroviride	Inserito
Vite	Nottue primaverili		Inserita avversità
Vite	Nottue primaverili	Indoxacarb	Inserito max 1 intervento
Vite	Scafoideo	Clorpirifos etile	Eliminato
Vite	Scafoideo	Clorpirifos methyl	Incrementato da 1 a 2 gli interventi
Vite	Scafoideo	Acrinatrina, Tau-fluvalinate	Inserito max 1 intervento tra le due sostanze attive
Vite	Scafoideo, cocciniglie cicaline	Thiametoxam	Eliminato
Vite	Scafoideo	Sali potassici di acidi grassi	Inserito con nota "efficacia limitata alle forme giovanili, fino II e III età
Vite	Acariosi	Zolfo	Inserito
Vite	Acari	Fenpiroximate	Inserito max 1 intervento
Vite	Cocciniglie	Pyriproxyfen	Ammesso solo contro <i>Lecanium corni</i> e <i>Pulvinaria vitis</i> e <i>Planococcus ficus</i>
Vite	<i>Planococcus ficus</i> e <i>Pseudococcus comstocki</i>	<i>Anagyrus pseudococci</i>	Inserito con indicazione: distribuire gli insetti a partire da fine aprile- maggio con dosaggi di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti a seconda dei trattamenti e dell'andamento stagionale.
Vite	<i>Planococcus ficus</i> e <i>Pseudococcus comstocki</i>	<i>Cryptolaemus montrouzieri</i>	Inserito con indicazione: distribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle cocciniglie con dosaggi indicativi di 200-300 individui ad ettaro. In caso di consistenti infestazioni l'impiego di <i>Anagyrus</i> può essere ben abbinato a quello di <i>Cryptolaemus</i> Distanziare i lanci di insetti utili di almeno 7 giorni dagli interventi insetticidi obbligatori contro scafoideo
Fragola	Oidio	Quinoxifen	Eliminato
Fragola	Oidio	Tetraconazolo	Inserito nel limite degli IBE
Fragola	Oidio	<i>Ampelomyces quisqualis</i>	Inserito
Fragola coltura protetta	Oidio	Fluxapiroxad + Difenconazolo	Inserito max 2 difenoconazolo e max 3 SDHI
Fragola	Muffa grigia		Esclusi i prodotti biologici dal limite dei 3 trattamenti contro questa avversità

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Fragola	Muffa grigia	Fludioxonil	Inserito con il limite di 2 trattamenti indipendentemente dall'avversità
Fragola c.p.	Muffa grigia	Cerevisane	Inserito
Fragola	Muffa grigia	Laminarina	Inserito
Fragola	Nottue fogliari	Azadiractina	Inserito
Fragola	Moscerino della frutta	Acetamiprid	Inserito max 1 intervento
Fragola	Moscerino della frutta	Lambdacialotrina	Inserito con limite di 1 trattamento indipendentemente dall'avversità e nei limiti dei piretroidi
Fragola cp	Afidi	Imidacloprid	Eliminato
Fragola	Afidi		Esclusi i prodotti biologici dal limite dei 2 trattamenti contro questa avversità
Fragola coltura protetta	Afidi	Spirotetramat	Inserito max 2 interventi in pre-fioritura
Fragola	Afidi, Acari	Sali potassici di acidi grassi	Inserito
Fragola	Acari	Beauveria bassiana	Eliminata nota: solo serra
DISERBO COLTURE FRUTTICOLE E VITE			
Tutte le colture dove è ammesso il diserbo chimico	--	Tutti gli erbicidi	Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila. Superficie max diserbabile il 30% dell'intera superficie
Tutte le colture dove è autorizzato il glifosate	--	Glifosate	<p>Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila. Superficie massima diserbabile il 30% dell'intera superficie. Con formulati a 360 g/L di s.a. max 9 l/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali nella fase di produzione (es. il 30% diventa 2.7 l/ha/anno = 972 g s.a/ha se non si usano erbicidi residuali; 1.8 l/ha = 648 g ai/ha/anno con uso di erbicidi residuali).</p> <p>Per il noce non si applica la riduzione da 9 a 6 lt/ha/anno nel caso di impiego di residuali.</p> <p>Per il nocciolo, non si applica la riduzione da 9 a 6 lt/ha/anno nel caso di impiego di residuali, ed è permesso</p>

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
			un intervento chimico in pre-raccolta sull'intera superficie.
Fase di allevamento			Per tutte le colture arboree la fase di allevamento dura 3 anni, ad esclusione della vite che dura 2 anni e, del noce che dura 4 anni.
Pomacee, drupacee, nocciolo e vite		Pyraflufen-ethyl	Inserita nota impiegabile come spollonante o come sinergizzante di altri erbicidi
Pomacee, Drupacee	Dicotiledoni e Graminacee	Oxadiazon	Eliminato
Actinidia	Dicotiledoni e Graminacee	Oxadiazon	Eliminato
Olivo	Dicotiledoni e Graminacee	Oxadiazon	Eliminato
Nocciolo	Dicotiledoni e graminacee	Diflufenican+Glifosate	Inserito in impianti in allevamento
Olivo	Graminacee	Fluazifop-p-butile	Inserito in impianti in allevamento e produzione
Olivo	Dicotiledoni e graminacee	Diflufenican+Glifosate	Inserito in impianti in allevamento
Pomacee e Noce in produzione		Glifosate+2,4 D	Inserito
Vite	Dicotiledoni e graminacee	Penoxsulam	Inserito in impianti in produzione
Vite	Post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserito
DIFESA COLTURE ORTICOLE			
Tutte le colture			Inserita nota "I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di foforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stese s.a."
Tutte le colture	varie	Alfacipermetrina, cipermetrina, zetacipermetrina	Limitato a max 1 trattamento tra le tre s.a. indipendentemente dall'avversità nel limite complessivo dei piretroidi previsto per la singola coltura
Tutte le colture	Peronospora	Fenamidone	Eliminato da tutte le colture
Tutte le colture	Peronospora	Propineb	Eliminato da tutte le colture
Aglio	Ruggine	Mancozeb	Inserito max 3 interventi tra mancozeb e tebuconozolo
Aglio	Marciume dei bulbi	<i>Trichoderma harzianum</i>	Inserito

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Aglio	Mosca	Deltametrina	Inserito max 2 interventi tra deltametrina e etofenprox
Anguria	peronospora	Propineb	Eliminato
Anguria	Oidio	Quinoxifen	Eliminato
Anguria	Oidio e cancro gommoso	Difenconazolo+ciflufenamid	Inserito nel limite dei candidati alla sostituzione
Anguria	Oidio e cancro gommoso	Fluxapyroxad+difencnazolo	Inserito nel limite dei candidati alla sostituzione e degli SDHI
Anguria	Oidio	Isopyrazam	Inserire max 1 intervento nel limite dei candidati alla sostituzione e degli SDHI
Anguria	Afidi	Imidacloprid, thiamethoxan	Eliminati
Anguria	Afide delle cucurbitacee	Sulfoxaflor	Inserito
Anguria	Afidi, Acari	Maltodestrina	Inserito
Anguria	Acari	Sali potassici di acidi grassi	Inserito
Anguria	Nematodi	Fluopyram	Inserito in pieno campo e nel limite degli SDHI
Asparago	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Basilico pc cp	Botrite e sclerotinia	Fludioxonil	Inserito con max 2 interventi tra fludioxonil+cyprodinil e fludioxonil
Basilico pc cp	Liriomyza, afidi, tripidi	Acetamiprid	Inserito max 1 intervento per ciclo colturale
Basilico pc cp	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Bietola da foglia	Afidi	Spirotetramat	Eliminato
Bietola a foglia	Afidi	Acetamiprid	Inserito max 1 intervento per ciclo colturale
Bietola da foglia	Altica	Acetamiprid	Inserito max 1 intervento per ciclo colturale
Bietola da foglia e costa	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Cardo	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Carota	Alternaria, oidio	Isopyrazam	Inserito con max 2 interventi tra difenconazolo e isopyrazam e nel limite degli SDHI
Carota pc	Nematodi	Fluopyram	Inserito in pieno campo e nel limite degli SDHI
Carota	Afidi	Maltodestrine	inserito
Cime di rapa, cavoli	Afidi, aleurodidi	Maltodestrine	Inserito

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
infiorescenza , cavoli a foglia, cavoli a testa			
Cavolo rapa	Afidi	Imidacloprid	Eliminato
Cime di rapa			Fanno parte dei broccoli, inserite in questa scheda
Cavolo broccolo	Peronospora pythium	Propamacarb	Eliminato
Cavoli a infiorescenza	Marciumi	<i>Trichoderma harzianum</i>	Inserito
Cavoli a infiorescenza	Marciumi		Modifica criteri di intervento, eliminare "prodotti chimici"
Cavoli a infiorescenza	Alternaria, Micosphaerella	Fluxapiroxad-difenconazolo	Inserito max 2 interventi difenconazolo nel limite di 3 SDHI
Cavolfiore e cavolo broccolo	Afidi	Imidacloprid	Eliminato
Cavolo broccolo	Afidi, altica, elateridi	Thiametoxan	Eliminato
Cavolo broccolo	Afidi	Azadiractina	Inserito
Cavolfiore e cavolo broccolo p.c	Afidi	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Cavoli a infiorescenza	Altica, afidi	Acetamiprid	Incrementato da 1 a 2 interventi
Cavoli a infiorescenza	Afidi, nottue	Alfacipermetrina, Cipermetrina, Zeta cipermetrina	Limitato ad 1 intervento il gruppo di queste s.a.
Cavoli a infiorescenza	Afidi	Olio minerale	Inserito
Cavolfiore pc	Afidi, nottue	Tau-fluvalinate	Inserito nel limite dei piretroidi
Cavoli a testa	Peronospora	Propamacarb	Eliminato
Cavoli a testa	Alternaria	Fluxapiroxad+difenconazolo	Inserito con il limite di max 2 difenconazolo
Cavoli a testa	Alternaria	azoxystrobin	Inserito su cappucci e verza
Cavoli a testa	Marciumi	<i>Trichoderma harzianum</i>	Inserito
Cavoli a testa	Afidi	Imidacloprid	Eliminato
Cavoli a testa	Altica, afidi	Acetamiprid	Incrementato da 1 a 2 gli interventi

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Cavoli a testa	Afidi	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Cavoli a testa	Nottue	Metaflumizone	Inserito su verza
Cavoli a testa	Nottue, tignola	Indoxacarb	Inserito su verza
Cavoli a testa	Nottue, cavolaia e tripidi	Piretrine	Inserito
Cavoli a testa	Afidi, nottue, tignola, aleurodidi	Alfacipermetrina, Cipermetrina, Zeta cipermetrina	Limitato ad 1 intervento il gruppo di queste s.a.
Cavoli a testa	Nottue	Lambdaialotrina + Clorantropilprole	Eliminato
Cavoli a testa	Limacce	Fosfato ferrico	Inserito
Cavoli a testa	Limacce	Metaldeide	Inserito in serra
Cavolo di bruxelles	Afidi	Tau-fluvalinate	Inserito nel limite dei piretroidi
Cavolo di bruxelles	Afidi, nottue	Azadiractina	Inserito
Cavoli a foglia	Afidi	Imidacloprid	Eliminato
Cavoli a foglia	Tripidi	Lambdaialotrina	Eliminato
Cavoli a foglia	Mosca	piretrine	Inserito
Cece	Antracnosi	Boscalid+pyraclostrobin	Inserito con max 2 interventi
Cece	Nottue fogliari	Deltametrina	Inserito nel limite dei piretroidi
Cece	Afidi, acari	Maltodestrine	Inserito
Cetriolo	Peronospora	Propineb	Eliminato
Cetriolo	Peronospora	Metalaxil m	Inserito con max 2 trattamenti
Cetriolo	Oidio	Isopyrazam	Inserito con max 1 intervento tra i candidati alla sostituzione e nel limite degli SDHI
Cetriolo pc e c.p.	Oidio	Fluxapiraxad + Difenconazolo	Inserito con max 1 intervento tra i candidati alla sostituzione e nel limite degli SDHI
Cetriolo	Oidio	Cerevisane	Inserito
Cetriolo	Fludioxonil	Botrite	Inserito max 1 trattamento e solo in serra
Cetriolo	Afide delle cucurbitacee	Imidacloprid, Thiametoxan	Eliminato

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Cetriolo	Aleurodidi, afidi ed elateridi	Thiametoxan	Eliminato
Cetriolo	Afide delle cucurbitacee	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Cetriolo	Aleurodidi	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Cetriolo	Afidi	Piretroidi	Incrementato da 3 a 4 interventi
Cetriolo	Afidi, Aleurodidi, Acari	Maltodestrina	Inserito
Cetriolo	Acari	Sali potassici di acidi grassi	Inserito
Cetriolo	Nematodi	Fluopyram	Inserire in pieno campo e nel limite degli SDHI
Cetriolo	Nematodi	Fenamifos	Inserire in coltura protetta
Cicoria	Peronospora	Fenamidone+fosetil Al	Eliminato
Cicoria	Peronospora	Dimetomorf	Eliminato vincolo non ammesso in coltura protetta
Cicoria	Peronospora	Fosetil Al	Inserito
Cicoria	Peronospora	Metalaxyl-m	Eliminata nota non ammesso in coltura protetta
Cicoria	Peronospora	Iprovalicarb	Eliminata non ammesso in pieno campo
Cicoria	Botrite e sclerotinia	Pyraclostrobin + Boscalid	Eliminata nota ammesso contro sclerotinia
Cicoria	Botrite e sclerotinia	Fludioxonil	Inserito con max 2 interventi tra fludioxonil+cyprodinil e fludioxonil
Cicoria	Botrite e sclerotinia	Bacillus subtilis	Inserito
Cicoria	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Cicoria	Afidi. Nottue terricole, tripidi	Lambdacialotrina	Ridotto da 3 a 2 interventi nei limiti di 3 piretroidi e nota "non ammesso in coltura protetta"
Cicoria	Afidi, nottue terricole	Zetacipermetrina	Limitato a max 1 intervento nei limiti di 3 piretroidi
Cicoria	Afidi	Imidacloprid	Eliminato
Cicoria	Afidi, elateridi	Thiametoxan	Inserita nota "solo per piantine da destinarsi alla coltivazione in serre permanenti"
Cicoria	Nottue fogliari	Lambdacialotrina+clor antraniliprole	Eliminato
Cicoria	Tripidi, nottue fogliari, Liriomyza	Spinosad	Eliminato
Cicoria	Tripidi	Etofenprox	Inserito con 2 interventi anno e nel limite dei piretroidi

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Indivia riccia e scarola	Peronospora	Fenamidone + Fosetyl AI	Eliminato
Indivia riccia e scarola	Peronospora	Fosetil AI	Inserito
Indivia riccia e scarola	Peronospora	Dimetomorf	Eliminato vincolo non ammesso in coltura protetta
Indivia riccia e scarola	Botrite, Sclerotinia	Fludioxonil	Inserito con max 2 interventi tra fludioxonil+cyprodinil e fludioxonil
Indivia riccia e scarola	Oidio	Olio essenziale di arancio	Inserito
Indivia riccia e scarola	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Indivia riccia e scarola	Afidi	Imidacloprid	Eliminato
Indivia riccia e scarola	Afidi, elateridi	Thiametoxan	Inserita nota "solo per piantine da destinarsi alla coltivazione in serre permanenti"
Indivia riccia e scarola	Nottue fogliari	Lambdacialotrina+clor antraniliprole	Eliminato
Indivia riccia e scarola	Afidi. Nottue terricole, nottue fogliari, tripidi	Lambdacialotrina	Ridotto da 3 a 2 interventi nei limiti di 3 piretroidi e nota "non ammesso in coltura protetta"
Indivia Riccia e scarola	Tripidi	Etofenprox	Inserito 2 interventi per anno e nel limite dei piretroidi
Radicchio	Peronospora	Fenamidone + Fosetyl AI	Eliminato
Radicchio	Peronospora	Metalaxyl-m	Eliminata nota non ammesso in coltura protetta
Radicchio pc	Peronospora	Iprovalicarb	Eliminato
Radicchio	Afidi, acari	Maltodestrine	Inserito
Radicchio	Afidi	Imidacloprid	Eliminato
Radicchio	Afidi, elateridi	Thiametoxan	Inserita nota "solo per piantine da destinarsi alla coltivazione in serre permanenti"
Radicchio	Nottue fogliari	Lambdacialotrina+clor antraniliprole	Eliminato
Radicchio	Afidi. Nottue terricole, fogliari, tripidi	Lambdacialotrina	Ridotto da 3 a 2 interventi nei limiti di 3 piretroidi e nota "non ammesso in coltura protetta"
Radicchio	Tripidi, nottue fogliari, Liriomyza	Spinosad	Eliminato
Radicchio	Tripidi	Etofenprox	Inserito 2 interventi per anno e nel limite dei piretroidi
Cipolla	Mosca dei bulbi	Cipermetrina	Limitato a max 1 intervento

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Cipolla	Tripidi	Spirotretamat	Inserito con max 2 interventi
Cipolla	Elateridi	Cipermetrina	Inserito
Dolcetta	Botrite, sclerotinia	Fludioxonil	Inserito con max 2 interventi tra fludioxonil+cyprodinil e fludioxonil
Dolcetta	Afidi	Imidacloprid	Eliminato
Dolcetta	Afidi, aleurodidid	Maltodestrine	Inserito
Fagiolino	Botrite, sclerotinia, Ruggine	Boscalid + Piraclostrobin	Inserito max 2 interventi indipendentemente avversità
Fagiolino	Botrite, sclerotinia,	Fludioxonil	Inserito con max 2 interventi tra fludioxonil+cyprodinil e fludioxonil
Fagiolino	Afidi	Imidacloprid e thiametoxan	Eliminato
Fagiolino	Afidi,acari	Maltodestrine	Inserito
Fagiolino	Acari	Fenpiroximate	Eliminato
Fagiolino	Acari	Exitiazox	Eliminato
Fagiolo	Sclerotinia		Inserita avversità
Fagiolo	Botrite, ruggine; Sclerotinia	Boscalid + Piraclostrobin	Inserito max 2 interventi indipendentemente avversità
Fagiolo	Botrite	Ciprodinil + fludioxonil	Inserita nota solo fagiolo da granella
Fagiolo	Afidi,acari	Maltodestrine	Inserito
Fagiolo	Afidi	Imidacloprid	Eliminato
Finocchio	Septoriosi		Inserita avversità
Finocchio	Septoriosi	Boscalid + Piraclostrobin	Inserito max 2 interventi indipendentemente avversità
Finocchio	Sclerotinia	Fluxapiroxad + difenconazolo	Inserito con max 1 trattamento in alternativa a fludioxonil + ciprodinil e difenconazolo
Finocchio	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Finocchio	Afidi, nottue fogliari	Azadiractina	Inserito
Finocchio	Nottue terricole	lambdacialotrina	Eliminato
Finocchio	Nottue fogliari	lambdacialotrina	Inserito
Finocchio	Nottue terricole	Spinosad	Inserita nota "non ammesso in coltura protetta"
Lattuga	Peronospora	Dimetomorf	Inserito nei limiti dei CAA
Lattuga	Peronospora	Fenamidone	Eliminato
Lattuga	Peronospora	Benalaxil	Eliminato

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Lattuga cp	Peronospora	Cerevisane	Inserito
Lattuga pc	Marciume basale	Ciprodinil + Fludioxonil	Eliminata nota "non ammesso solo su sclerotinia"
Lattuga	Botrite, sclerotinia	Fludioxonil	Inserito con max 2 interventi tra fludioxonil+cyprodinil e fludioxonil
Lattughe in pc	Sclerotinia	Fluxapyroxad+ Difenconazolo	Inserito con max 1 intervento nel limite degli SDHI
Lattuga	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Lattuga p.c.	Afidi	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Lattuga	Afidi	Imidacloprid	Eliminato
Lattuga	Afidi ed elateridi	Thiametoxan	Inserita nota "solo per piantine da destinarsi alla coltivazione in serre permanenti"
Lattuga	Afidi. Nottue terricole, tripidi	Lambdacialotrina	Ridotto da 3 a 2 interventi nei limiti di 3 piretroidi e nota "non ammesso in coltura protetta"
Lattuga pc	Minatrice fogliare	Azadiractina	Inserito
Lattughino	Botrite, sclerotinia	Fludioxonil	Inserito con max 2 interventi tra fludioxonil+cyprodinil e fludioxonil
Lattughino	Afidi,	Maltodestrine	Inserito
Lattughino	Afidi	Imidacloprid	Eliminato
Lattughino	Afidi ed elateridi	Thiametoxan	Inserita nota "solo per piantine da destinarsi alla coltivazione in serre permanenti"
Lattughino	Afidi. Nottue terricole, tripidi	Lambdacialotrina	Ridotto da 3 a 2 interventi nei limiti di 3 piretroidi e nota "non ammesso in coltura protetta"
Mais dolce	afidi	Maltodestrina	Inserito
Melanzana	Marciumi basali	Penthiopyrad	Inserito con max 1 intervento nel limite degli SDHI
Melanzana c.p.	Botrite	Cerevisane	Inserito
Melanzana	Afidi	Imidacloprid e thiametoxan	Eliminato
Melanzana	Aleurodidi, afidi e elateridi	Thiametoxan	Eliminato
Melanzana	Afidi Macrosiphum euphorbiae Myzus persicae Aphis gossypii	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Melanzana	Aleurodidi	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Melanzana	Afidi, ragnetto rosso , aleurodidi	Maltodestrine	Inserito
Melanzana	Dorifora	Bacillus thuringiensis	Eliminato
Melanzana	Tripidi	Sali potassici di acidi grassi	Inserito
Melanzana	Tuta absoluta	Spinosad	Inserito con max 3 indipendentemente dall'avversità
Melanzana	Afidi, Aleurodidi, Acari	Maltodestrina	Inserito
Melanzana	Acari	Zolfo	Inserito
Melanzana	Nematodi	Oxamyl	Modificate le note
Melanzana	Nematodi	Abamectina	Eliminato vincolo in alternativa agli altri nematocidi
Melone	Peronospora	Propineb	Eliminato
Melone	Oidio	Quinoxifen	Eliminato
Melone	Oidio	Cerevisane	Inserito
Melone	Oidio	Isopyrazam	Inserito con max 1 tra candidati alla sostituzione e con il limite degli SDHI
Melone	Oidio cancro gommoso	Fluxapyroxad+difenco nazolo	Inserito con max 1 tra candidati alla sostituzione e con il limite degli SDHI
Melone	Oidio cancro gommoso	Ciflufenamid+difencon azolo	Inserito con max 1 tra candidati alla sostituzione
Melone	Peronospora	Fenamidone+fosetyl	Eliminato
Melone	Afide delle cucurbitacee	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Melone	Afidi	Imidacloprid e thiametoxan	Eliminato
Melone	Afidi ed elateridi	Thiametoxan	Eliminato
Melone	Afidi, Acari	Maltodestrina	Inserito
Melone	Acari	Sali potassici di acidi grassi	Inserito
Melone	Nematodi	Fluopyram	Inserito in pieno campo e nel limite degli SDHI
Patata	Peronospora, alternariosi	Propineb	Eliminato
Patata	Peronospora	Metiram	Inserito
Patata	Peronospora	Fenamidone	Eliminato

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Patata	Rizottoniosi	Flutolanil	Inserito con max 1 intervento in pre-semina
Patata	Rizottoniosi	Fluxapyroxad	Inserito
Patata	Rizottoniosi	Pseudomonas sp. Ceppo DSMZ	Inserito
Patata	Rizottoniosi	Toclofos methile	Eliminato
Patata	Dorifora, Afidi	Clothianidin, Imidacloprid, Thiametoxam	Eliminato
Patata	Dorifora	Spinosad	Inserito con max 3 indipendentemente dall'avversità
Patata	Afidi	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Patata	Afidi	Maltodestrina	Inserito
Patata	Elateridi	Thiametoxam	Eliminato
Peperone	Oidio	Penconazolo	Inserito nel limite degli IBE
Peperone	Oidio	Tetraconazolo	Inserito nel limite degli IBE
Peperone	Oidio	Flutriafol	Inserito nel limite degli IBE
Peperone	Oidio	Difenoconazolo	Inserire vincolo "solo in miscela con azoxystrobin o ciflufenamid"
Peperone	Oidio	Pyraclostrobin + boscalid	Inserito con il limite di 2 trattamenti per le strobilurine e di 2 trattamenti per gli SDHI
Peperone p.c. e c.p.	Oidio	Isopyrazam	Inserito con max 1 tra candidati alla sostituzione e con il limite degli SDHI
Peperone p.c. e c.p.	Oidio	Fluxapiroxad + Difenoconazolo	Inserito con max 1 tra candidati alla sostituzione e con il limite degli SDHI
Peperone c.p.	Piralide	Azadiractina	Eliminato
Peperone c.p.	Afidi	Imidacloprid, Thiametoxam	Eliminato
Peperone c.p.	Afidi	Beauveria bassiana	Eliminato
Peperone c.p.	Afidi, aleurodidi	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Peperone c.p.	Afidi, ragnetto rosso , aleurodidi	Maltodestrine	Inserito
Peperone	Tripidi	Sali potassici degli acidi grassi	Inserito
Peperone	Ragnetto rosso		Inserito vincolo max 2 interventi sull'avversità
Peperone	Ragnetto rosso	Zolfo	Inserito

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Peperone c.p.	Ragnetto rosso	Pyridaben	Inserito
Peperone	Miridi	Etofenprox	Incrementati da 1 a 2 gli interventi
Peperone	Nottue fogliari, tignola del pomodoro	Tebufenozide	Inserito il limite di 2 trattamenti per le diacilidrazine
Peperone c.p.	Tuta assoluta	Bacillus thuringiensis	Inserito
Peperone c.p.	Tuta assoluta	Azadiractina	Inserito
Peperone c.p.	Tuta assoluta	Metaflumizone	Inserito con max 2 interventi
Peperone c.p.	Tuta assoluta	Spinosad	Inserito con max 3 interventi
Peperone c.p.	Tuta assoluta	Clorantraniliprole	Inserito con max 2 interventi
Peperone cp.	Tuta assoluta	Emamectina	Inserito con max 2 interventi
Peperone c.p.	Nematodi	Fluopyram	Inserito
Pisello	Peronospora antracnosi, oidio	Boscalid + Piraclostrobin	Inserito max 2 interventi indipendentemente avversità
Pisello	Botrite	Ciprodinil + fludioxonil	Inserita nota "autorizzato solo su pisello mangiatutto (pisello fresco con baccello)"
Pisello	Oidio	Penconazolo	Inserito nel limite degli IBE
Pisello	Botrite	Fludioxonil	Inserito con max 2 interventi tra fludioxonil+cyprodinil e fludioxonil
Pisello	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Pomodoro c.p.	Peronospora, alternariosi, cladosporiosi	Propineb	Eliminato
Pomodoro c.p.	Peronospora	Fosetil Al	Inserito
Pomodoro c.p.	Peronospora	Dimetomorf	Inserito nei limiti dei CAA
Pomodoro c.p.	Peronospora, alternariosi	Fenamidone+propamo carb	Eliminato
Pomodoro c.p.	Alternariosi, septoriosi	Metiram	Inserito come s.a. singola nel limite di 3 interventi
Pomodoro c.p.	Oidio	Cerevisane	Inserito
Pomodoro c.p.	Oidio	Miclobutanil	Inserito nel limite dei candidati alla sostituzione
Pomodoro c.p.	Oidio	Difenconazolo	Inserito nel limite dei candidati alla sostituzione

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Pomodoro c.p.	Oidio	Tetraconazolo	Inserito
Pomodoro c.p.	Oidio	Isopyrazam	Inserito nel limite dei candidati alla sostituzione e nel limite degli SDHI
Pomodoro c.p.	Oidio, alternaria	Fluxapiroxad + Difenconazolo	Inserito nel limite dei candidati alla sostituzione e nel limite degli SDHI
Pomodoro c.p.	Oidio	Penconazolo	Inserito
Pomodoro c.p.	Oidio	Pyraclostrobin + boscalid	Inserito nei limiti delle strobilurine e degli SDHI
Pomodoro c.p.	Muffa grigia	Fludioxonil	Inserito con max 1 interventi tra fludioxonil+cyprodinil e fludioxonil
Pomodoro c.p.	Afidi, acari, aleurodidi	Maltodestrine	Inserito
Pomodoro cp	Acari	Fenpiroximate	Eliminato
Pomodoro c.p.	Afidi, aleurodidi	Imidacloprid,	Eliminato
Pomodoro c.p.	Afidi, aleurodidi, elateridi	Thiametoxam	Eliminato
Pomodoro c.p.	Afidi, aleurodidi	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Pomodoro c.p.	Afidi, raghetto rosso	Olio minerale	Inserito
Pomodoro c.p.	Raghetto rosso	Abamectina	Inserito nel limite di 3 trattamenti per le avermectine (abamectina ed emamectina)
Pomodoro c.p.	Tuta assoluta	Bacillus thuringiensis	Inserito
Pomodoro c.p.	Tuta assoluta	Azadiractina	Inserito
Pomodoro c.p.	Tuta assoluta	Metaflumizone	Inserito con max 2 interventi
Pomodoro c.p.	Tuta assoluta	Spinosad	Inserito con max 3 interventi
Pomodoro c.p.	Tuta assoluta	Clorantraniliprole	Inserito con max 2 interventi
Pomodoro c.p.	Tuta assoluta	Emamectina	Inserito con max 2 interventi
Pomodoro c.p.	Raghetto rosso	Acaricidi	Limitati i gruppi di s.a. aventi lo stesso meccanismo d'azione ognuno a max 1 interv. E limitate a 2 le s.a.in miscela
Pomodoro c.p.	Raghetto rosso	Zolfo	Inserito
Pomodoro c.p.	Eriofidi	Zolfo	Inserito

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Pomodoro c.p.	Nematodi	Fluopyram	Inserita la nota "nel limite degli SDHI"
Pomodoro p.c.	Alternariosi	Propineb	Eliminato
Pomodoro p.c.	Alternariosi	Isopyrazam	Inserito con limite di max 1 tra isopyrazam, difenconazolo e fluxapiroxad
Pomodoro industria nord	Alternariosi	Fluxapiroxad + Difenconazolo	Inserito con limite max 1 tra isopyrazam, difenconazolo e fluxapiroxad
Pomodoro p.c.	Peronospora, alternariosi	Fenamidone	Eliminato
Pomodoro p.c.	Alternariosi, septoriosi	Metiram	Inserito nel limite di max 3 da solo o in miscela
Pomodoro p.c.	Afidi	Imidacloprid, Thiametoxam	Eliminato
Pomodoro p.c.	Afidi, Elateridi	Thiamethoxam	Eliminato
Pomodoro p.c.	Afidi	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Pomodoro p.c.	Nottue terricole, nottua gialla	Alfacipermetrina, cipermetrina, zetac cipermetrina, lambdacialotrina	Limitato ad 1 intervento il gruppo di queste s.a.
Pomodoro p.c.	Cimici	Acetamiprid	Inserito con max 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Pomodoro p.c.	Acari	Zolfo	Inserito
Pomodoro p.c.	Ragnetto rosso	Acaricidi	Limitati i gruppi di s.a. aventi lo stesso meccanismo d'azione ognuno a max 1 intervento
Pomodoro p.c.	Ragnetto rosso	Acaricidi	Incrementato da 2 a 3 interventi
Pomodoro p.c.	Ragnetto rosso, afidi	Olio minerale	Inserito
Pomodoro p.c.	Elateridi	Lambdacialotrina, teflutrin	Aggiunta nota "in pre-semina/pre-trapianto o alla sarchiatura/rincalzatura"
Pomodoro p.c.	Cimici	Acetamiprid	Inserito max 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Pomodoro p.c.	Cimici	Lambdacialotrina	Inserito max 1 intervento indipendente dall'avversità nel limite dei piretroidi
Pomodoro p.c.	Cimici	Deltametrina	Inserito nel limite dei piretroidi
Pomodoro p.c.	Afidi, ragnetto rosso	Maltodestrine	Inserito

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Prezzemolo	Peronospora	Mandipropamid	Inserito max 2 interventi per ciclo colturale
Prezzemolo	Septoria e peronospora	Strobilurine	Incrementato da 3 a 4 gli interventi
Prezzemolo	Sclerotinia	Fludioxinil	Inserito con max 2 interventi tra fludioxonil+cyprodinil e fludioxonil
Prezzemolo	Oidio	Olio essenziale di arancio	Inserito
Prezzemolo	Liriomyza	Azadiractina	Inserito
Prezzemolo	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Ravanello	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Ruola	Peronospora	Fenamidone+fosetil	Eliminato
Ruola	Peronospora	Dimetomorf	Inserito nel limite dei CAA
Ruola	Botrite, sclerotinia	Ciprodinil+fludioxonil	Ridotto da 3 a 2 gli interventi
Ruola	Botrite, sclerotinia	Fludioxonil	Inserito con max 2 interventi tra fludioxonil+cyprodinil e fludioxonil
Ruola pc	Botrite, sclerotinia	Penthiopyrad	Inserito con max 1 intervento
Ruola	Afidi, aleurodidi, acari	Maltodestrine	Inserito
Ruola pc. e cp	Afidi	Imidacloprid	Eliminato
Ruola	Altica, tripidi	Deltametrina	Inserito nel limite dei piretroidi
Ruola p.c	Nottue fogliari, tripidi, liriomyza	Spinosad	Eliminato
Ruola cp	Tripidi	Etofenprox	Inserito nel limite dei piretroidi
Ruola cp	Tripidi	Lambdacialotrina	Inserito nel limite dei piretroidi
Ruola pc	Tripidi	Lambdacialotrina	Inserito con max 2 intervento
Scalagno	Botrite	Fludioxonil +Cyprodinil	Limitato ad 1 intervento
Scalagno	Tripidi	Azadiractina	Inserito
Scalagno	Tripidi	Spirotretamat	Inserito con max 2 interventi
Sedano	Septoriosi, Sclerotinia	Boscalid + Piraclostrobin	Inserito con max 2 interventi indipendentemente avversità e max 3 strobilurine
Sedano	Septoriosi, Alternariosi, Oidio	Difenconazolo	Incrementato da 2 a 3 gli interventi, eliminare per ciclo
Sedano	Moria delle piantine	Propamocarb	Eliminato
Sedano	Afidi, acari	Maltodestrine	Inserito

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Sedano	Sclerotinia	Fluxapiroxad + difenconazolo	Inserito con max 1 intervento nel limite di 3 difenconazolo
Sedano	Minatrici fogliari; mosca del sedano; afidi; tripidi	Piretrine	Inserito
Sedano	Minatrici fogliari; nottue	Azadiractina	Inserito
Sedano	Minatrici fogliari; mosca del sedano; afidi	Olio minerale	Inserito
Spinacio	Sclerotinia, botrite	Fludioxonil	Inserito con max 2 interventi
Spinacio	Afidi	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Spinacio	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Spinacio	Tripidi	Acetamiprid	Inserire 1 trattamento per anno
Zucca	Peronospora	Dimetomorf	Inserito
Zucca	Oidio	Cerevisane	Inserito
Zucca	Oidio	Isopyrazam	Inserito con max 1 tra candidati alla sostituzione e con il limite degli SDHI
Zucca	Fluxapiroxad + Difenconazolo	Oidio	Inserito con max 1 tra candidati alla sostituzione e con il limite degli SDHI
Zucca	Dimetomorf	Peronospora	Inserito
Zucca	Peronospora e moria delle piantine	Propamocarb	Eliminato
Zucca	Afide delle cucurbitacee	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Zucca	Aleurodidi	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Zucca	Afidi	Etofenprox	Eliminato
Zucca	Nottue fogliari	Etofenprox	Inserito
Zucca	Ragnetto rosso	Tebufenpyrad	Eliminato
Zucca	Afidi, Acari	Maltodestrina	Inserito
Zucca	Ragnetto rosso	Sali potassici di acidi grassi	Inserito
Zucca	Nematodi	Fluopyram	Inserito in pieno campo e nel limite degli SDHI
Zucchini	peronospora	Propineb	Eliminato
Zucchini	Oidio	Isopyrazam	Inserito con max 1 tra candidati alla sostituzione e con il limite degli SDHI
Zucchini	Oidio	Quinoxifen	Eliminato

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Zucchini	Oidio	Cerevisane	Inserito
Zucchini	Oidio	Difenconazolo+ciflufenamid	Inserito con max 1 tra candidati alla sostituzione
Zucchini	Oidio	Fluxapyroxad+difencozolo	Inserito con max 1 tra candidati alla sostituzione e con il limite degli SDHI
Zucchini	Afide delle cucurbitacee	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Zucchini	Aleurodidi	Sulfoxaflor	Inserito al di fuori del limite dei neonicotinoidi
Zucchini	Afide delle cucurbitacee	Imidacloprid, thiamethoxan	Eliminato
Zucchini	Afidi, elateridi	Thiamethoxan	Eliminato
Zucchini	Ragnetto rosso	Abamectina	Inserito
Zucchini	Ragnetto rosso	Pyridaben	Inserito con max 1 intervento, solo in serra
Zucchini c.p.	Ragnetto rosso	Fenperoximate	Inserito con max 1 intervento e solo in serra
Zucchini	Afidi, Aleurodidi, Acari	Maltodestrina	Inserito
Zucchini	Nematodi	Fluopyram	Inserito in pieno campo e nel limite degli SDHI
Zucchini	Botrite		Inserita avversità
Zucchini	Botrite	<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1	Inserito
Zucchini	Botrite	Fenexamid, fenpirazamine	Inseriti nel limite di 2 interventi sull'avversità
Zucchini	Botrite	Pyrimetanil	Inserito nel limite di 2 interventi sull'avversità. Ammesso solo in serra
Zucchini	Botrite	Cyprodinyl + Fludioxonil	Inserito max 1 intervento tra fludioxonil e cyprodinil + fludioxonil e nel limite di 2 interventi per l'avversità
Zucchini	Botrite	Fludioxonil	Inserito max 1 intervento tra fludioxonil e cyprodinil + fludioxonil e nel limite di 2 interventi per l'avversità. Ammesso solo in serra
Funghi coltivati	Acari	Maltodestrina	Inserito
DIFESA COLTURE IV GAMMA			
Rucola, bietola da foglia, lattuga, lattughino, cicorino,			Di queste colture verranno eliminate le schede chiamate "IV gamma" e, saranno esclusivamente, indicate come "coltura protetta" e sarà inserita la colonna baby leaf

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
dolcetta, barbarea o crescione, foglie e germogli di brassica, spinacino			
Lattughe e simili, spinaci e simili		Imidacloprid	Eliminato
Bietola da foglia cp e baby leaf	Afidi	Spirotetramat	Eliminato
Bietola a foglia cp e baby leaf	Afidi	Acetamiprid	Inserito con max 1 intervento
Bietola da foglia e costa cp	Altica	Acetamiprid	Inserito con max 1 intervento
Bietola da foglia e costa	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Baby leaf	Peronospora	Fosetil-Al	Inserito
Baby leaf	Acari	Acrinatrina	Eliminato
Baby leaf e baby leaf altre	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Baby leaf	Peronospora	Dimetomorf	Inserito
Baby leaf	Botrite, sclerotinia	Fludioxonil	Inserito con max 2 intervento
Baby leaf	Afidi	Acetamiprid	Inserito con max 1 intervento
Baby leaf	Nottue fogliari	Azadiractina	Inserito
Baby leaf	Marciume basale	Bacillus subtilis	Inserito
Baby leaf	Afidi	Spirotetramat	Eliminato
Baby leaf	Afidi	Acetamiprid	Inserito con max 1 intervento
Cicorino	Peronospora	Fenamidone + Fosetil Al	Eliminato
Cicorino	Peronospora	Metalaxil+Cu	Inserito
Cicorino	Peronospora	Fosetil-Al	Inserito

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Cicorino	Botrite e sclerotinia	Fludioxonil	Inserito max 2 intervento tra fludioxonil e cyprodinil + fludioxonil
Cicorino	Afidi, aleurodidi, acari	Maltodestrine	Inserito
Cicorino	Tripidi, minatori fogliari	Abamectina	Eliminato
Cicorino	Minatori fogliari	Etofenprox	Eliminato
Cicorino	Nottue fogliari, tripidi	Spinosad	Eliminato
Cicorino	Afidi, Liriomiza	Azadiractina	Inserito
Cicorino	Marciume basale	Bacillus subtilis	Inserito
Dolcetta	Peronospora	Propamocarb	Eliminato
Dolcetta	Peronospora	Fosetil-Al	Inserito
Dolcetta	Moria delle piantine	Propamocarb+Fosetyl Al	Eliminato
Dolcetta	Botrite, sclerotinia	Pyraclostrobin+boscald	Inserito con max 2 interventi
Dolcetta	Botrite, sclerotinia	Fludioxonil	Inserito con max 2 interventi in alternativa a cyprodinil+fludioxonil
Dolcetta	Oidio	Olio essenziale di arancio	Inserito
Dolcetta	Afidi, aleurodidi,	Maltodestrine	Inserito
Lattuga	Peronospora	Fenamidone + Fosetil Al	Eliminato
Lattuga	Moria delle piantine	Propamacarb	Eliminato
Lattuga	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Lattuga	Afidi	Lambdacialotrina	Eliminato
Lattuga	Nottue terricole	Azadiractina	Inserito
Lattuga	Nottue fogliari	Metaflumizone	Eliminato
Lattughino	Botrite, sclerotinia	Fludioxonil	Inserito con max 2 interventi in alternativa a cyprodinil+fludioxonil
Lattughino	Afidi, aleurodidi,	Maltodestrine	Inserito
Ruola cp	Nottue fogliari	Metaflumizone	Eliminato
Ruola cp	Tripidi	Etofenprox	Inserito con il limite dei piretroidi
Ruola cp	Tripidi	Lambdacialotrina	Inserito con il limite dei piretroidi
Senape juncea	Botrite, sclerotinia	Fludioxonil	Inserito con max 2 interventi in alternativa a cyprodinil+fludioxonil
Senape juncea	Peronospora	Fosetil-Al	Inserito

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Senape juncea	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Senape juncea	Afidi	Azadiractina	Inserito
Spinacino	Sclerotinia, botrite	Fludioxonil	Inserito con max 2 interventi
Spinacino	Peronospora	Fosetil-Al	Inserito
Spinacino	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Spinacino	Afidi	Acetamiprid	Inserito con max 1 intervento
Spinacino	Limacce	Fosfato ferrico	Inserito
DIESRBO COLTURE ORTICOLE E IV GAMMA			
Glifosate			<p>Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture. La coltura matura il credito (2 lt/ha) nella fase in cui è autorizzato l'uso di glifosate (pre-semine o pre-emergenza). Ne consegue che le colture a ciclo autunno-vernino maturano il credito (es. frumento) nell'anno della semina e non in quello del raccolto.</p>
Aglio	Post-emergenza precoce Dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	Inserito
Aglio	Post-emergenza precoce Dicotiledoni	Clopiralid	Eliminata nota "1 solo trattamento all'anno"
Anguria	Post-emergenza Graminacee	Propaquizafop	Inserito
Asparago	Graminacee	Propaquizafop	Spostato in post-trapianto

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Bietola da orto e da costa	Post-emergenza p Dicotiledoni	Clopiralid	Eliminato
Bietola da orto e da costa	Post-emergenza Graminacee	Quizalofop-p-etile	Eliminato
Bietola da orto e da costa	Post-emergenza Graminacee	Ciclossidim	Eliminato
Carota	Pre-emergenza Dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	Inserito
Carota	Post-emergenza graminacee	Chletodim	Inserito
Cavoli a foglia	Post trapianto Dicotiledoni e graminacee	Metazaclor	Inserito
Cece	Pre-emergenza Dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	Inserito
Cetriolo	Post-emergenza graminacee	Fluazifop-p-butile	Inserito
Cicoria	Post-emergenza Graminacee	Quizalofop-p-etile	Eliminato
Cicoria	Graminacee	Propaquizofop	Eliminato
Cicorino coltura	Graminacee	Propaquizofop	Eliminato
Cipolla	Post-emergenza precoce dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	Inserito
Cipolla	Post-emergenza graminacee	Chletodim	Inserito
Dolcetta c.p. e p.c.	Post-emergenza Graminacee	Propaquizafop	Eliminato
Fagiolino	Post-emergenza graminacee	Propaquizafop	Inserito
Finocchio	Pre-emergenza o pre-trapianto dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	Inserito
Finocchio	Post-trapianto Graminacee	Propaquizafop	Inserito
Foglie e germogli di	Post-emergenza graminacee	Quizalofop-p-etile	Eliminato
Foglie e germogli di	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide	Eliminato

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Foglie e germogli di	Graminacee e dicotiledoni	Benfluralin	Eliminato
Indivia riccia e scarola	Graminacee	Propaquizofop	Eliminato
Lattuga cp	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon	Eliminato
Lattughino a cespo (IV	Graminacee	Fluazifop-P-Butile	Eliminato
Patata	Post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserito
Patata	Pre-emergenza dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	Inserito vincolo" Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da
Patata	Pre-emergenza graminacee e dicotiledoni	Prosulfocarb	Inserito
Patata	Disseccamento parte aerea	Diquat	Eliminato
Peperone	Pre-trapianto dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	Inserito
Pisello	Pre-emergenza dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	Inserito
Pisello	Post-emergenza graminacee	Ciclossidim	Inserito
Pomodoro pieno campo	Pre-emergenza pre-trapianto dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	Inserito vincolo "Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata".
Pomodoro pieno campo	Pre-trapianto dicotiledoni e graminacee	S-Metalaclor	Inserito vincolo "Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia
Radicchio	Post-emergenza graminacee	Propaquizafop	Eliminato
Ravanello	Post emergenza – Graminacee	Ciclossidim	Inserito
Scalogno	Post-emergenza precoce dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	Inserito
Scalogno	Post emergenza Dicotiledoni	Clopivalid	Inserito

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Spinacino baby leaf	Post-emergenza graminacee	Ciclossidim	Eliminato
Spinacino cp	Post-emergenza	Fenmedifan	Eliminato
COLTURE ERBACEE			
Barbabietola da zucchero		Alfacipermetrina, cipermetrina, zetacipermetrina, I	Limitato ad 1 intervento il gruppo di queste s.a.
Barbabietola da zucchero	Lisso		Inserita avversità
Barbabietola da zucchero	Lisso	Cipermetrina, Betacyflutrin, Alfacipermetrina, Lambdacialotrina, Deltametrina	Inserito limite a 1 del gruppo Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina e indipendentemente dall'avversità. Inserito Lambdacialotrina max 1 tra esfevalerate e etofenprox
Colza	Meligete , altica	Acetamiprid	Inserito con max 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Colza	Meligete , altica	Cipermetrina	Limitato a max 1 intervento
Grano	Fusariosi, Septoriosi, Ruggine, Oidio		Per ogni avversità riportate le singole s.a in relazione alle loro caratteristiche di attività; è possibile usare le miscele, contenenti le s.a riportate singolarmente, sulle avversità autorizzate nella etichetta del formulato impiegato.
Grano	Septoriosi, Ruggine	Isopyrazam	Inserito nel limite degli SDHI con max 1 intervento e solo in miscela con protioconazolo
Grano	Oidio	Spiroxamina	Inserito
Grano	Septoria, oidio, ruggini	Fluxapyroxad + pyraclostrobin	Inserito nel limite degli SDHI e con max 1 intervento
Grano	Fusariosi	Ciproconazolo	Eliminato
Grano	Oidio	Difenoconazolo	Eliminato
Grano	Oidio, ruggine e septoria	Picoxystrobin	Eliminato
Riso	Elmintosporiosi, brusone	Picoxystrobin	Eliminato
DISERBO COLTURE ERBACEE			
Glifosate			Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
			<p>formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$ ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate va conteggiate per tutte e due le colture.</p> <p>La coltura matura il credito (2 lt/ha) nella fase in cui è autorizzato l'uso di glifosate (pre-semina o pre-emergenza). Ne consegue che le colture a ciclo autunno vernino maturano il credito (es.frumento) nell' anno della semina e non in quello del raccolto.</p>
Tutte le colture		Tutte le s.a.	Inserite le singole sostanze attive al posto delle miscele
Segale, triticale	Post-emergenza Dicotiledoni	Halauxifen-metile	Inserito
Avena, segale, triticale	Post-emergenza Dicotiledoni	Bifenox	Inserito vincolo "Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato
Avena, segale, triticale	Post-emergenza Dicotiledoni	MCPA+mecoprop – p + dicoprop-p	Inserito
Avena, segale, triticale	Diserbo di Pre-emergenza	Tutte le s.a.	Inserito il vincolo di 1 trattamento ogni 3 anni per i cereali a paglia.
Segale, triticale	Pre e Post-emergenza precocedicotiledoni e graminacee	Prosulfocarb	Inserito
Segale, triticale	Pendimethalin	Pre o post emergenza precoce Graminacee e Dicotiledoni	Inserito
Segale, triticale	Post-emergenza graminacee	Clodinafop-propargyl	Inserito
Triticale	Post emergenza dicotiledoni e graminacee	Propoxycarbazone + mesosulfuron	Inserito

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Barbabietola pre-emergenza	Pre-semina, pre-emergenza	Glifosate	Inserito vincolo "Amnesso al max un solo intercoltura, rispettando il "limite aziendale di impiego su colture non arboree"
Barbabietola pre-emergenza	Pre-emergenza Dicotiledoni e Graminacee	Ethofumesate	Inserito vincolo "Al massimo 1 L/ha di sostanza attiva ogni 3 anni"
Barbabietola pre-emergenza	Pre-emergenza Dicotiledoni e Graminacee	Cloridazon	Eliminato
Barbabietola post-emergenza			Eliminato "con microdosi e dosi crescenti"
Barbabietola	Post-emergenza Dicotiledoni e Graminacee	Foramsulfuron + Thiencarbazone-methyl Conviso one	Inserito con vincolo solo su varietà tolleranti alle solfoniluree
Colza	Pre-emergenza Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	Inserito
Erba Medica	Post-emergenza Dicotiledoni	Bentazone	Inserito vincolo "Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su sorgo, soia, medica"
Erba Medica	Post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserito
Girasole	Pre-emergenza Dicotiledoni o graminacee	S-Metolaclor	Inserito vincolo "Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia
Girasole	Pre-emergenza Dicotiledoni e Graminacee	Aclonifen	Inserito vincolo "Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata"
Girasole	Post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserito
Girasole	Post-emergenza Dicotiledoni	Tifensulfuron	Inserito in miscela con tribenuron methyle e con nota "Impiegabile solo su cvs resistenti"
Grano, orzo	Dicotiledoni (da accestimento fino a max 2° nodo della coltura)	MCPA + mecoprop - p + dicoprop-p	Inserito

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Grano	Post emergenza dicotiledoni e graminacee	Propoxycarbazone + mesosulfuron	Inserito
Grano	Post-emergenza Dicotiledoni	Amidosulfuron	Inserito
Grano, orzo	Post-emergenza Dicotiledoni	Halauxifen-metile	Inserito
Grano, orzo	Post-emergenza Dicotiledoni	Bifenox	Inserito vincolo "Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato"
Grano	Pre-emergenza Dicotiledoni	Bifenox	Inserito vincolo "Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato"
Grano, orzo	Pre o post emergenza precoce Graminacee e Dicotiledoni	Pendimethalin	Inserito
Grano, orzo	Pre-emergenza Dicotiledoni e graminacee	Flufenacet	Inserito
Grano, orzo	Pre-emergenza Dicotiledoni e graminacee	Prosulfocarb	Inserito
Grano, orzo	Diserbo di Pre-emergenza	Tutte le s.a	Inserito il vincolo di 1 trattamento ogni 3 anni cereali a paglia.
Favino	Pre-emergenza dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	Inserito
Mais	Pre-emergenza Dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	Inserito vincolo "Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo girasole pomodoro e patata" oppure "Impiegabile in pre-emergenza localizzandolo (riduzione minima del 50% della dose/ha"
Mais	Pre o post-emergenza Dicotiledoni e graminacee	S-Metolaclor	Inserito vincolo "Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia" oppure "Impiegabile in pre-emergenza localizzandolo (riduzione minima del 50% della dose/ha" oppure "Impiegabile in post-emergenza sul 50% della superficie a mais"

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Mais	Pre o post-emergenza Dicotiledoni o graminacee	Terbutilazina	Inserito vincolo "Impiegabile in pre-emergenza localizzandolo (riduzione minima del 50% della dose/ha)" oppure "Impiegabile in post-emergenza sul 50% della superficie a mais"
Mais		Prosulfuron	Inserito vincolo "Ammessa 1 sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento"
Orzo	Post-emergenza Dicotiledoni	Halauxifen-metile	Inserito
Orzo	Post-emergenza Dicotiledoni	Bifenox	Inserito vincolo "Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato"
Orzo	Pre o post emergenza precoce Graminacee e Dicotiledoni	Pendimethalin	Inserito
Orzo	Pre-emergenza Dicotiledoni	Bifenox	Inserito con vincolo "Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato"
Orzo	Pre Graminacee e Dicotiledoni	Flufenacet	Inserito
Orzo	Diserbo di Pre-emergenza	Tutte le s.a	Inserito il vincolo di 1 trattamento ogni 3 anni.
Soia	Pre-emergenza e post-emergenza precoce dicotiledoni	Bifenox	Inserito vincolo "Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato".
Soia	Post-emergenza dicotiledoni	Bentazone	Inserito vincolo "Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su sorgo, soia, medica"
Soia	Pre-emergenza graminacee e dicotiledoni	S-Metalaclor	Inserito vincolo "Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia"
Sorgo	Post-emergenza dicotiledoni	Terbutilazina	Inserito vincolo " Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato"

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Sorgo	Post-emergenza Graminacee e Dicotiledoni	S-Metalaclor	Inserito vincolo "Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia"
Sorgo	Pre-emergenza Dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	Inserito vincolo" Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata"
Sorgo	Post-emergenza dicotiledoni	Bentazone	Inserito vincolo "Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su sorgo, soia, medica
Sorgo	Post emergenza Dicotiledoni e graminacee	Mesotrione	Inserito
Sorgo	Post-emergenza Dicotiledoni	Prosulfuron	Inserito vincolo "Ammessa 1 sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso campo"
Riso in acqua	Ciperacee, Alismatacee e Butomacee	Triclopir	Inserito con vincolo "Impiegabile al massimo sul 50% della risaia"
Riso in acqua	Pre-semina graminacee	Clethodim	Inserito
Riso in acqua	Giavone e altre infestanti	Imazamox	Inserito con nota "Impiegabile per le varietà Clearfield"
Riso in acqua	Eterentera	Metsulfuron-metil	Inserito
Riso in asciutta	Pre-semina graminacee	Clethodim	Inserito
Riso in asciutta	Dalla prima foglia Graminacee	Bispyripac-sodium	Inserito
Riso in asciutta	Ciperacee, Alismatacee e Butomacee	Triclopir	Inserito con vincolo "Impiegabile al massimo sul 50% della risaia"
Riso in asciutta	Giavone e altre infestanti	Imazamox	Inserito con nota "Impiegabile per le varietà Clearfield"

INTEGRAZIONI ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA DI DIFESA INTEGRATA E DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI - DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2018

Aprile 2018

Le indicazioni di seguito riportate integrano le norme tecniche di coltura di difesa integrata e di controllo delle infestanti approvate con la Determinazione n. 3064 del 5/3/2018

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Decisione
FRUTTICOLE E VITE DIFESA			
Ciliegio	afide nero del ciliegio (<i>Myzus cerasi</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento in alternativa a imidacloprid, acetamiprid e thiametoxam
Ciliegio	cocciniglia di San José (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>), cocciniglia bianca del pesco (<i>Pseudalacaspis pentagona</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento; sulla coltura tra sulfoxaflor, imidacloprid, acetamiprid e thiametoxam max 2 trattamenti
Fragola	oidio (<i>Podosphaera macularis</i>), micosferella (<i>Mycosphaerella fragariae</i>), Alternaria (<i>Alternaria</i> sp.)	ciflufenamid + difenconazolo	Inserire max 2 trattamenti nel limite previsto per azoxystrobin + difenconazolo, penconazolo, miclobutanil
Fragola	oidio	flutriafol	Inserire max 2 trattamenti nei limiti degli IBE
Fragola	drosophila	lambda-cialotrina	Inserire max 1 trattamento indipendentemente dall'avversità
Fragola	spodoptora	spinosad	Inserire, ammesso solo in coltura protetta
Melo	ticchiolatura	fosfonato di potassio	Inserire max 6 trattamenti all'anno
Melo	afide grigio del melo (<i>Dysaphis plantaginea</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento in alternativa a imidacloprid, clothianidin e thiametoxam
Melo	afide lanigero (<i>Eriosoma lanigerum</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento in alternativa a imidacloprid e thiametoxam
Melo	afide verde del melo (<i>Aphis pomi</i>),	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento; sulla coltura tra sulfoxaflor, imidacloprid, clothianidin e thiametoxam max 1 trattamento

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Decisione
Melo	cocciniglia di San José (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento; sulla coltura tra sulfoxaflor, imidacloprid, clothianidin e thiametoxam max 1 trattamento
Olivo	tignola dell'olivo (<i>Prays oleae</i>)	dimetoato	Inserire nei limiti della s.a.
Pero	ticchiolatura	fosfonato di potassio	Inserire max 6 trattamenti all'anno
Pero	cocciniglia di San José (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento indipendentemente dall'avversità
Pero	afide verde (<i>Aphis pomi</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento, indipendentemente dall'avversità
Pesco	afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento in alternativa a imidacloprid, thiametoxam e clothianidin – ammesso solo contro afide verde
Pesco	cocciniglia di San José (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>), cocciniglia bianca del pesco (<i>Pseudalacaspis pentagona</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento; sulla coltura tra sulfoxaflor, imidacloprid, clothianidin e thiametoxam max 1 trattamenti
Pesco	cimice asiatica	lambda-cialotrina	Inserire in alternativa a deltametrina, max 1 trattamento indipendentemente dall'avversità
Vite	peronospora	oxathiapiprolin	Inserire max 2 trattamenti
FRUTTICOLE E VITE DISERBO			
Actinidia in allevamento e in produzione	diserbo	isoxaben + oryzalin	Inserire, max 30% della superficie (107 g/l + 429 g/l – 10% + 37,9%) 5 l/ha
Albicocco e susino in allevamento e in produzione	diserbo	propaquizafop	Inserire: (100 g/l - 9,6 % s.a.) 0,8-2,0 l/ha
Albicocco e susino in allevamento e in produzione	diserbo	isoxaben + oryzalin	Inserire, max 30% della superficie (107 g/l + 429 g/l – 10% + 37,9%) 5 l/ha in allevamento e 3,75 l/ha in produzione
Ciliegio in allevamento e in produzione	diserbo	propaquizafop	Inserire: (100 g/l - 9,6 % s.a.) 0,8-2,0 l/ha

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Decisione
Ciliegio in allevamento e in produzione	diserbo	isoxaben + oryzalin	Inserire, max 30% della superficie (107 g/l + 429 g/l – 10% + 37,9%) 5 l/ha in allevamento e 3,75 l/ha in produzione
Melo in allevamento e in produzione	diserbo	propaquizafop	Inserire: (100 g/l - 9,6 % s.a.) 0,8-2,0 l/ha
Melo in allevamento e in produzione	diserbo	isoxaben + oryzalin	Inserire, max 30% della superficie (107 g/l + 429 g/l – 10% + 37,9%) 5 l/ha in allevamento e 3,75 l/ha in produzione
Nocciolo in allevamento e in produzione	diserbo	propaquizafop	Inserire: (100 g/l - 9,6 % s.a.) 0,8-2,0 l/ha
Nocciolo in allevamento e in produzione	diserbo	isoxaben + oryzalin	Inserire, max 30% della superficie (107 g/l + 429 g/l – 10% + 37,9%) 5 l/ha in allevamento e 3,75 l/ha in produzione
Noce in allevamento e in produzione	diserbo	propaquizafop	Inserire: (100 g/l - 9,6 % s.a.) 0,8-2,0 l/ha
Noce in allevamento e in produzione	diserbo	isoxaben + oryzalin	Inserire, max 30% della superficie (107 g/l + 429 g/l – 10% + 37,9%) 5 l/ha in allevamento e 3,75 l/ha in produzione
Olivo	diserbo a partire dal 3° anno di impianto	tribenuron metile	Inserire: (50%) 25 – 40 g/ha
Pero in allevamento e in produzione	diserbo	propaquizafop	Inserire: (100 g/l - 9,6 % s.a.) 0,8-2,0 l/ha
Pero in allevamento e in produzione	diserbo	isoxaben + oryzalin	Inserire, max 30% della superficie (107 g/l + 429 g/l – 10% + 37,9%) 5 l/ha in allevamento e 3,75 l/ha in produzione
Pesco in allevamento e in produzione	diserbo	propaquizafop	Inserire: (100 g/l - 9,6 % s.a.) 0,8-2,0 l/ha
Pesco in allevamento e in produzione	diserbo	isoxaben + oryzalin	Inserire, max 30% della superficie (107 g/l + 429 g/l – 10% + 37,9%) 5 l/ha in allevamento e 3,75 l/ha in produzione

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Decisione
Vite in allevamento e in produzione	diserbo	propaquizafop	Inserire: (100 g/l - 9,6 % s.a.) 0,8-2,0 l/ha
Vite in allevamento e in produzione	diserbo	isoxaben + oryzalin	Inserire, max 30% della superficie (107 g/l + 429 g/l - 10% + 37,9%) 5 l/ha in allevamento e in produzione
Vite in produzione	diserbo	penoxulam	Inserire: (20 g/l - 2,1%) 0,75 l/ha
ORTICOLE DIFESA			
Anguria in pieno campo e serra	afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento in alternativa ai neonicotinoidi
Basilico	peonospora	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserire
Basilico	marciumi	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserire
Basilico	peronospora	dimetomorf	Inserire nei limiti dei CAA
Cavolo ad infiorescenza - pieno campo	afide ceroso del cavolfiore (<i>Brevicoryne brassicae</i>), afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento in alternativa a imidacloprid, acetamiprid e thiametoxam
Cavolo a testa - pieno campo	afide ceroso del cavolfiore (<i>Brevicoryne brassicae</i>), afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento in alternativa a imidacloprid e acetamiprid
Cavoli a testa	peronospora	propamocarb	Escludere
Cavoli a testa	nottue	lambdacialotrina + clorantraniliprole	Escludere
Cavoli di Bruxelles	nottue	azadiractina	inserire
Cavoli di Bruxelles	afidi	tau-fluvalinate	Inserire max 2 trattamenti nei limiti dei piretroidi
Cavolo cinese - pieno campo	afide ceroso del cavolfiore (<i>Brevicoryne brassicae</i>), afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento in alternativa a imidacloprid
Cetriolo in pieno campo e coltura protetta	afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento in alternativa ai neonicotinoidi
Cetriolo in pieno campo e coltura protetta	aleurodide (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento in alternativa ai neonicotinoidi
Cicoria - pieno campo	nottue	tebufenozide	Inserire

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Decisione
Cicoria – coltura protetta e pieno campo	marciume basale (sclerotinia)	azoxystrobin	Inserire max 2 trattamenti tra azoxystrobin, pyraclostrobin e fenamidone
Cicoria	bremia	azoxystrobin	Eliminare nota: non ammesso in coltura protetta
Cicorino coltura protetta	bremia	azoxystrobin	Inserire
Cicorino coltura protetta	marciume basale (sclerotinia)	azoxystrobin	Inserire
Cime di rapa - pieno campo	afide ceroso del cavolfiore (<i>Brevicoryne brassicae</i>), afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento in alternativa a imidacloprid, acetamiprid e thiametoxam
Dolcetta	peronospora	azoxystrobin	Inserire max 2 trattamenti
Dolcetta	peronospora	dimetomorf	Inserire max 2 trattamenti/anno
Foglie e germogli di brassica	marciumi basali (sclerotinia)	azoxystrobin	Inserire max 2 trattamenti con strobilurine
Funghi coltivati	tela di ragno (<i>Cladobotryum dendroides</i>)	metrafenone	Inserire
Indivia e scarola - pieno campo	nottue	tebufenozide	Inserire
Indivia riccia, scarola	nottue e miridi	etofenprox	Modificare nota da: max 2 trattamenti/cicli in: max 2 trattamenti/anno
Indivia riccia, scarola	nottue	lambdacialotrina + clorantraniliprole	Escludere
Indivia riccia, scarola in coltura protetta	marciume basale (sclerotinia)	azoxystrobin	Inserire, max 2 trattamenti tra azoxystrobin, pyraclostrobin e fenamidone
Lattughe in pieno campo	peronospora	oxathiapiprolin	Inserire max 3 per anno e max 2 per ciclo
Lattughe in pieno campo	peronospora	benalaxyl	Escludere
Lattuga	peronospora	azoxystrobin	Eliminare nota: non ammesso in coltura protetta
Lattuga in pieno campo	sclerotinia	azoxystrobin	Inserire, max 3 trattamenti tra azoxystrobin, pyraclostrobin, tryfloxistrobin e fenamidone

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Decisione
Lattuga in coltura protetta (IV gamma)	peronospora	azoxystrobin	Inserire max 3 strobilurine
Lattuga in coltura protetta (IV gamma)	sclerotinia	azoxystrobin	Inserire max 3 strobilurine
Lattughe in pieno campo	afide della lattuga (<i>Nasonovia ribisnigri</i>), afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>)	sulfoxaflor	Inserire: max 1 trattamento/anno
Lattughe e altre insalate (in pieno campo)	nottue	tebufenozide	Inserire max 1 trattamento in alternativa al metoxifenozide
Lattughino	peronospora	benalaxyl	Escludere
Lattughino	peronospora	propamocarb + fosetyl - Al	Escludere
Lattughino	peronospora	dimetomorf	Inserire max 2 trattamenti/anno nei limiti dei CAA
Lattughino	peronospora	fenamidone	Modificare in: fenamidone + fosetyl - Al
Lattughino	peronospora	azoxystrobin	Inserire max 3 strobilurine
Lattughino	sclerotinia	azoxystrobin	Inserire max 3 strobilurine
Lattughino	rhizoctonia	tolclofos-metile	Inserire nota: ammesso solo in coltura protetta
Lattughino	miridi	etofenprox	Modificare nota da: max 2 per ciclo colturale in: max 2 trattamenti/anno
Lattughino	nottue	tebufenozide	Inserire
Melanzana in pieno campo e coltura protetta	afidi (<i>Myzus persicae</i>), (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento in alternativa ai neonicotinoidi
Melanzana in pieno campo e coltura protetta	afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento in alternativa ai neonicotinoidi
Melanzana in pieno campo e coltura protetta	aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento in alternativa ai neonicotinoidi
Melone in pieno campo	afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento in alternativa ai neonicotinoidi

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Decisione
e coltura protetta			
Patata	peronospora	oxathiapiprolin	Inserire max 3 trattamenti
Patata	afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento in alternativa ai neonicotinoidi
Peperone in pieno campo e coltura protetta	afidi (<i>Myzus persicae</i>), (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento in alternativa ai neonicotinoidi
Peperone in pieno campo e coltura protetta	aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento, sulla coltura fra sulfoxaflor, imidacloprid, thiametoxam e acetamiprid max 1 trattamento
Peperone in coltura protetta	nottue	tebufenozide	Inserire in alternativa al metoxifenozide, fra tebufenozide e metoxifenozide max 2 trattamenti
Peperone in coltura protetta	tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	tebufenozide	Inserire max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Peperone in coltura protetta	ragnetto rosso	pyridaben	Inserire
Peperone in coltura protetta	piralide del mais (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	Feromone per la lotta con il metodo della confusione sessuale	Inserire
Pomodoro in pieno campo	peronospora	oxathiapiprolin	Inserire max 3 trattamenti
Pomodoro in pieno campo e coltura protetta	afidi (<i>Aphis gossypii</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento in alternativa ai neonicotinoidi
Pomodoro in coltura protetta	aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento in alternativa ai neonicotinoidi
Pomodoro in coltura protetta	peronospora	amisulbrom	Inserire max 3 trattamenti fra amisulbrom e cyazofamide
Pomodoro in coltura protetta	nottua gialla (<i>Helicoverpa armigera</i>)	tebufenozide	Inserire in alternativa al metoxifenozide, fra tebufenozide e metoxifenozide max 2 trattamenti
Pomodoro in coltura protetta	nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i>)	tebufenozide	Inserire max 2 interventi indipendentemente dall'avversità

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Decisione
Pomodoro in coltura protetta	tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	tebufenozide	Inserire max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Prezzemolo	marciumi	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserire
Prezzemolo	peonospora	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserire
Prezzemolo	peronospora	dimetomorf	Inserire nei limiti dei CAA
Prezzemolo	nottue	deltametrina	Inserire nota: ammessa solo in pieno campo
Radicchio in coltura protetta	marciume basale (sclerotinia)	azoxystrobin	Inserire max 2 trattamenti tra azoxystrobin, pyraclostrobin e fenamidone
Radicchio - pieno campo	nottue	tebufenozide	Inserire
Radicchio	nottue e miridi	etofenprox	Modificare nota da: max 2 trattamenti/cicli in: max 2 trattamenti/anno
Radicchio	nottue	lambdacialotrina + clorantraniliprole	Escludere
Rucola in pieno campo	sclerotinia	azoxystrobin	Inserire; max 2 strobilurone indipendentemente dall'avversità
Rucola in pieno campo	nottue, tripidi, miridi	etofenprox	Modificare nota da: max 1 trattamento/taglio in: max 2 trattamenti/anno indipendentemente dall'avversità
Rucola in pieno campo	nottue	tebufenozide	Inserire max 1 trattamento in alternativa al metoxifenozide
Rucola in coltura protetta IV gamma	peronospora	azoxystrobin	Inserire; max 2 tra azoxystrobin, pyraclostrobin e fenamidone indipendentemente dall'avversità
Rucola in coltura protetta IV gamma	sclerotinia	azoxystrobin	Inserire; max 2 tra azoxystrobin, pyraclostrobin e fenamidone indipendentemente dall'avversità
Rucola in coltura protetta IV gamma	nottue, miridi	etofenprox	Modificare nota da: max 1 trattamento/taglio in: max 2 trattamenti/anno indipendentemente dall'avversità
Rucola in coltura protetta IV gamma	tripidi e liriomyza	abamectina	Inserire nota: ammessa solo su baby leaf

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Decisione
Sedano	mosca minatrice	ciromazina	Escludere
Spinacio in pieno campo	afidi	sulfoxaflor	inserire in alternativa all'acetamiprid
Spinacino	afidi	spirotetramat	escludere
Zucca in pieno campo e serra	afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento in alternativa a acetamiprid
Zucca in pieno campo e serra	aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento indipendentemente dall'avversità
Zucchini in pieno campo e serra	afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento in alternativa ai neonicotinoidi
Zucchini in pieno campo e serra	aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	sulfoxaflor	Inserire max 1 trattamento in alternativa ai neonicotinoidi
ORTICOLE DISERBO			
Orticole in generale	diserbo	acido pelargonico	inserire dove previsto il diserbo chimico
Asparago	diserbo in pre-ricaccio o post-raccolta	metribuzin	Inserire
Asparago	diserbo in pre-ricaccio o post-raccolta	Isoxaben + oryzalin	Inserire max 1 trattamento/anno solo sul 75% della superficie
Asparago	Diserbo post- emergenza – post trapianto	piridate	Correggere il target sulle infestanti: eliminare le graminacee
Baby leaf (comprese le brassicacee)	diserbo post-emergenza	propaquizafop	escludere
Bietola da foglia e da costa pieno campo	diserbo	ciclossidim	Escludere
Cavolfiore	diserbo post-emergenza	propaquizafop	Inserire nota: 1 solo trattamento all'anno
Cece	diserbo pre-emergenza	metribuzin	Inserire
Cece	diserbo post-emergenza	propaquizafop	inserire 1 solo trattamento all'anno
Cicoria	diserbo post-emergenza	propaquizafop	Escludere
Cicorino	diserbo post-emergenza	propaquizafop	Escludere
Dolcetta	diserbo post-emergenza	quizalofop p etile	Escludere

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Decisione
Dolcetta	diserbo post-emergenza	propaquizafop	Escludere
Finocchio trapiantato	diserbo post-trapianto	metribuzin	Inserire
Foglie e germogli di brassica	diserbo post-emergenza	propaquizafop	Escludere
Indivia riccia e scarola	diserbo post-emergenza	propaquizafop	Escludere
Mais dolce	diserbo di pre-emergenza: dicotiledoni e graminacee	isoxaflutole + cyprosulfamide (antidoto)	Inserire
Melanzana	diserbo post-trapianto	propaquizafop	Inserire 1 solo trattamento all'anno
Pisello	diserbo pre-emergenza	metribuzin	Inserire
Pomodoro pc	diserbo pre-emergenza	metribuzin	Escludere dal diserbo pre-emergenza
Rucola	diserbo post-emergenza	propaquizafop	Escludere
Rucola	diserbo	quizalofop p etile	Escludere
Scalognò	diserbo post-emergenza	propaquizafop	Inserire 1 solo trattamento all'anno
Spinacino	diserbo post-emergenza	fenmediphan	Escludere
Zucca	diserbo post-emergenza	propaquizafop	Inserire 1 solo trattamento all'anno
ESTENSIVE DIFESA E DISERBO			
Colza	altica	acetamiprid	Escludere
Erba medica	diserbo infestanti dicotiledoni - post-emergenza precoce	bentazone + Imazamox	Inserire impiegabile solo primo anno
Erba medica	diserbo post-emergenza	propaquizafop	Inserire 1 solo trattamento all'anno
Grano, orzo, segale e triticale	diserbo di post-emergenza dicotiledoni e graminacee	diflufenican + florasulam + iodosulfuron + antidoto	Inserire
Mais	diserbo in post emergenza	piridate	Inserire
Soia	diserbo di pre o post-emergenza precoce	bifenox	Inserire
Sorgo	diserbo di post emergenza	fluroxipir	Inserire

ALLEGATO 3

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

COLTURE ARBOREE – FRUTTICOLE, OLIVO DA OLIO E VITE DA VINO

ACTINIDIA

Inserito una nuova scheda standard di concimazione per l'actinidia a polpa gialla

ACTINIDIA a polpa gialla – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 25 35 t/ha: DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 25 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1° ottobre al 28 febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 55 kg/ha; 2° anno: 85 kg/ha.		

ACTINIDIA a polpa gialla – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 25-35 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 25 t/ha.</p>	<p>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>30 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.</p>
<p>Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</p>		

ACTINIDIA a polpa gialla – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 25-35 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 25 t/ha.</p>	<p>145 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>215 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>90 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha.</p>
<p>Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.</p>		

ALBICOCCO

Inserita una nuova scheda standard di concimazione per l'albicocco ad alta produzione

ALBICOCCO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16-20 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1° ottobre al 28 febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

ALBICOCCO Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 16-20 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.</p>	<p>40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;</p> <p>25 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.</p>
<p style="text-align: center;">Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</p>		

ALBICOCCO Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 16-20 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.</p>	<p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>50 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha.</p>
<p style="text-align: center;">Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.</p>		

L'ALLEGATO IRRIGAZIONE – RESTITUZIONE IDRICA GIORNALIERA E VOLUMI DI ADACQUATA MASSIMA

Per le seguenti colture: Albicocco, Melo, Pero, Pesco e Susino è stato introdotto il concetto che la restituzione idrica giornaliera avvenga non più per mese ma per fase fenologica e quindi si è provveduto a sostituire le tabelle.

Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:

ALBICOCCO

Entra	Esce	Note
Nirosa 1* Nirosa 2* Delicot AL119* Albinova®		

CILIEGIO

Entra	Esce	Note
Nimba* Royal Helen* Royal Tioga*	Giulietta Sylvia Germerdorsfi Oras 3	

MELO

Entra	Esce	Note
Primiera*®, Sekzie* Pink Lady®		

OLIVO

Entra	Esce	Note
Montecalvo 2, Montecalvo 3, Montebudello, Oliveto, Montecapra 2, Farneto, Correggiolo-Pennita, Cortigiana, Quarantoletto, N.d.B. Conversello/Casalino		

PESCO E NETTARINE

Pesco (Polpa gialla) linea gusto dolce (LGD)

Entra	Esce	Note
Monabelle® Monbello*		

Pesco polpa bianca

Entra	Esce	Note
Monsole* Star Princess® Brapin* Snow Lady* Ivory Sun*		

Nettarine PG (linea gusto dolce)

Entra	Esce	Note
Romagna Lady® Nerid 07577* Nectavantop* Nectapom® 30.1 Kinolea* Romagna Summer® Nerid 065165* Dorabelle* Stop and Go (NG AM7)		

Nettarine PB (linea gusto dolce)

Entra	Esce	Note
Majestic Pearl*		

PERO

Inserito nel portinnesto EMH nelle esigenze pedologiche la seguente frase:
sensibile a fenomeni di ristagno idrico.

COLTURE ERBACEE

Nella scheda tecnica della coltura del Colza il capitolo dell'avvicendamento è stato modificato come segue:

Avvicendamento colturale	Non è ammesso il ristoppio. Il colza non deve seguire né precedere la barbabietola da zucchero, in quanto condivide con essa il Nematode Heterodera schachtii. La coltura è particolarmente sensibile anche a Sclerotinia sclerotiorum che colpisce soia, girasole e fagiolo e quindi non deve precedere o seguire queste colture. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".
--------------------------	---

Nella scheda tecnica di coltura del Frumento duro il capitolo dell'avvicendamento è stato modificato come segue:

Avvicendamento colturale	Per il frumento duro non è ammesso il ristoppio e quindi non può seguire un cereale autunno-vernino. Per ridurre il rischio di sviluppo della fusariosi, quando il frumento duro segue un cereale <u>a ciclo primaverile estivo</u> i residui della precessione devono essere interrati con una lavorazione che effettui il rivoltamento del terreno. Al fine del calcolo del numero di colture nel quinquennio il frumento duro non si differenzia dal frumento tenero, farro e triticale perché tutte appartengono allo stesso genere botanico. ...
--------------------------	---

Nella scheda tecniche di coltura del Riso il capitolo dell'avvicendamento è stato modificato come segue:

Avvicendamento colturale	La durata della risaia non deve superare i 5 anni. Al termine del quinquennio deve seguire un intervallo minimo di 1 anno prima del ritorno del riso. <u>Nel caso sia presente una delle seguenti condizioni pedologiche particolari:</u> <ul style="list-style-type: none">● <u>classe di tessitura argillosa (A, AL, AS);</u>● <u>tenore di sostanza organica elevato (> 3,1%);</u>● <u>salinità elevata (>4ms/cm).</u> <u>La monosuccessione può prolungarsi fino a 7 anni. Al termine del settennio deve seguire un intervallo minimo di 2 anni prima del ritorno del riso.</u> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".
--------------------------	---

Nella scheda tecnica di coltura della Soia il capitolo della fertilizzazione è stato modificato come segue:

Fertilizzazione	<p>...</p> <p>Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha di N <u>comprensivo di quello in forma efficiente eventualmente distribuito con ammendanti in pre-semina</u>. Per tale intervento non è necessario richiedere la deroga ma è sufficiente inviare una comunicazione con le medesime informazioni descritte nel paragrafo "Deroghe ai disciplinari di produzione" in Norme Generali –Capitolo 1, <u>tale comunicazione inoltre dovrà essere inviata anche allo STACP territoriale di competenza</u>.</p> <p>...</p>
-----------------	--

COLTURE ORTIVE

Nella scheda tecniche di coltura del Fagiolino il capitolo dell'avvicendamento è stato modificato come segue:

Avvicendamento colturale	<p>...</p> <p><i>Nel caso di 2 cicli colturali consecutivi all'anno il fagiolino può tornare sullo stesso appezzamento, dopo un intervallo minimo di 1-2 anni.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".</p>
--------------------------	--

Nella scheda tecnica di coltura del Fagiolo al capitolo Avvicendamento colturale è stata introdotta questa specifica per altro già presente nelle altre colture interessate:

Avvicendamento colturale	<p>...</p> <p><i>Il fagiolo non deve seguire né precedere il colza, soia e il girasole.</i></p> <p>...</p>
--------------------------	---

Nella scheda tecnica di coltura delle seguenti specie nella tabella di concimazione i quantitativi degli elementi nutritivi sono stati modificati per essere allineati a quelli delle Linee guida nazionali, come segue:

Bietola per il mercato fresco da coste e da foglie alta produzione (apporti per taglio)

Nella scheda del fosforo, nel caso di terreni con dotazione elevata, il quantitativo di P₂O₅ da distribuire è stato portato a 30 kg/ha.

Nella scheda del potassio, nel caso di terreni con dotazione elevata, il quantitativo di K₂O da distribuire è stato portato a 50 kg/ha.

Bietola per l'industria da foglie media produzione (apporti per taglio)

Nella scheda del fosforo, nel caso di terreni con dotazione elevata, il quantitativo di P₂O₅ da distribuire è stato portato a 30 kg/ha.

Nella scheda del potassio, nel caso di terreni con dotazione elevata, il quantitativo di K₂O da distribuire è stato portato a 50 kg/ha.

Bietola per l'industria da coste alta produzione (apporti per taglio)

Nella scheda del fosforo, nel caso di terreni con dotazione elevata, il quantitativo di P₂O₅ da distribuire è stato portato a 30 kg/ha

Cavolfiore pieno campo media produzione

Nella scheda del potassio, nel caso di terreni con dotazione elevata, il quantitativo di K₂O da distribuire è stato portato a 30 kg/ha.

Cavolfiore pieno campo alta produzione

Nella scheda del fosforo i quantitativi di P₂O₅ da distribuire sono stati portati rispettivamente a 30 kg/ha nei terreni con dotazione elevata e a 120 kg/ha nei terreni con dotazione scarsa.

Cavolo broccolo pieno campo alta produzione

Nella scheda del fosforo, nel caso di terreni con dotazione elevata, il quantitativo di P₂O₅ da distribuire è stato portato a 30 kg/ha

Cavolo cappuccio pieno campo alta produzione

Nella scheda del fosforo, nel caso di terreni con dotazione elevata, il quantitativo di P₂O₅ da distribuire è stato portato a 30 kg/ha

Cavolo verza pieno campo alta produzione

Nella scheda del fosforo, nel caso di terreni con dotazione elevata, il quantitativo di P₂O₅ da distribuire è stato portato a 30 kg/ha

Cime di rapa, cavolo riccio e cavolo nero pieno campo

Nella scheda del fosforo, nel caso di terreni con dotazione elevata, il quantitativo di P₂O₅ da distribuire è stato portato a 30 kg/ha.

Nella scheda del potassio, nel caso di terreni con dotazione elevata, il quantitativo di K₂O da distribuire è stato portato a 30 kg/ha.

Pomodoro da industria media produzione

Nelle note di incremento e decremento della scheda a dose standard la quantità di fosforo è stata diminuita di 10 kg se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha o inferiori a 60 t/ha.

Nelle note di incremento della scheda a dose standard la quantità di potassio è stata diminuita di 10 kg se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha.

Rucola pieno campo alta produzione (apporti per taglio)

Nella scheda a dose standard la quantità di azoto è stata diminuita di 10 kg.

Spinacio da industria alta produzione

Nella scheda del fosforo, nel caso di terreni con dotazione elevata, il quantitativo di P₂O₅ da distribuire è stato portato a 30 kg/ha.

Zucchini da mercato fresco alta produzione

Nella scheda del fosforo, nel caso di terreni con dotazione elevata, il quantitativo di P2O5 da distribuire è stato portato a 30 kg/ha.

Zucchini da industria alta produzione

Nella scheda del fosforo, nel caso di terreni con dotazione elevata, il quantitativo di P2O5 da distribuire è stato portato a 30 kg/ha.

Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:

Anguria

Entra	Esce	Note
Barakà, Caravan, Oroninja, Nikas, Formosa, Riverside, Virgo, Red Jasper*, Prestige*, C-0*, Sirius*, Selvaggia*, Denise*, Minnie, Ketty, Kali	Aston, Attica*, Talete (ex ISI 22219), Crimson shelter, Crimson sweet, Crimson sweet sel. Auproducer, Red sweet, Torpila, Sweet candy, Wander	

Asparago

Entra	Esce	Note
Vittorio		

Cardo

Entra	Esce	Note
Centofoglie		

Carota

Entra	Esce	Note
Finley		

Cavoli

Cavolfiore

Entra	Esce	Note
Crossway, Clarify, Flame star (arancio), Meridien	Nemo	

Cavolo Verza

Entra	Esce	Note
	Produsa	

Cavolo nero

Entra	Esce	Note
Lanciniato di Toscana		

Cetriolo

Entra	Esce	Note
Audax, Bosco, Javal, Luxell		

Cicoria

Endivia scarola

Entra	Esce	Note
Maiorana		

Endivia riccia

Entra	Esce	Note
Miliari, Tessaly	Jolie	

Cipolla

Bulbo giallo

Entra	Esce	Note
Caoba, Hamilton, Jatoba, Pantano	Cowboy, Medusa, Moondace, Totana	

Bulbo bianco

Entra	Esce	Note
Ice pearl	Casper, Primo blanco, Sterling	

Bulbo rosso

Entra	Esce	Note
Monastrel, Olympic, Red sea F1, Rossa d'inverno Sel Granata	Reddy, Rossa di Firenze Sel. Granata	

Cipolla a giorno corto

Entra	Esce	Note
Blanca de fuentes, Cal 214 imperial F1, Olympic, Red spring, Telesto	Keep well, Saratoga, Top star	

Fagiolino**Industria**

Entra	Esce	Note
	Jamaica, Kendo, Masai, Bethune, Cadillac, Calgary, Tambora, Giolli	

Mercato fresco

Entra	Esce	Note
Momentum, SV 1545		

Fagiolo**Borlotto**

Entra	Esce	Note
Meccearly		

Cannellino

Entra	Esce	Note
Duca bianco		

Finocchio

Entra	Esce	Note
Masaccio, Preludio		

Fragola**Pieno campo**

Entra	Esce	Note
Tea	VR 14, Tecla	

Coltura protetta

Entra	Esce	Note
Aprica		

Lattuga**Iceberg**

Entra	Esce	Note
Ikebanas, Umbrinas	Cellist, Devid, Tonga, Tevion	

Romana

Entra	Esce	Note
Golia, Valerius	Chilim, E01G9472, Presidential	

Gentilina e Betavia

Entra	Esce	Note
Batsun, Bonalisa, Louxal (Rossa), Redial (Rossa), Voltron	Bovary, Chiari, Juniper 7052, Model gentilina, Nun 05378 LTL	

Cappuccio per c.p.

Entra	Esce	Note
Hallewin, Synopsis		

Cappuccio p.c. estate

Entra	Esce	Note
Festalora		

Mais dolce

Entra	Esce	Note
GSS 5649, GSS 3951, Kwondo, Kiara, Kquatour		

Melone

Entra	Esce	Note
SV 7881, SV 5448, Django, SV 9424, Solgem, Incanto, Furbetto, Naxis, Meridio, Massimo, Iperione	Boutique, Esador, Giusto, Globastar, Pavolo, Wellcome, 34633, Ganzo, Blitz (solo in pieno campo), Globstar, Raptor	

Patata

Entra	Esce	Note
Costance, Jelly, Clairette, Gaudi, Malice	Antea 1+, Artemis	

Peperone

Entra	Esce	Note
Incanto, Matrix		

Pisello**Industria**

Entra	Esce	Note
Benjo (VW), PA 0826, Kenobi, Muncio, SV955, SV8112, Zelda, Natalie	Cargo, Coral 1, Cristaglia, EX 826, Gusty, Milor, Payton, Pindo, Revolution, Sv 1033, Sienna, Span, Topaz, Trilogy	

Pomodoro da mensa

Entra	Esce	Note
Battaglia, Bingo, Corinzio, Giotto, Glam, Gandalf, Gigawak, Jet Boy, Voluptuoso	Aden, Agro, Birikino, Cherokee, Ciro, Civic, Cocktayl, Estelle, Gotico, Grandella, Margot, Minerva, Motekino, Navaio, Parsifal, Pixel, Secolo, Shiren, Sorbetto, Syrine, Teodoro, Tirsa, Tropical, Tudor, UG 10413, Verdejo	

Pomodoro a pieno campo

Entra	Esce	Note
Heinz1307, Heinz 1418, Heinz 1648, ISI 22695-Faber, Isi 26618, Isi 44536, N6438 (Nun 245 Top), Pumatis, Simplex, UG 124, Ussar, Vallivo, Dres, Isi 13229, Minuet	Advance, Advisor, Corcoran, Coimbra, Cruiser, Edimar, Enterprise, Increase, Heinz 7204, Lampo, Leader, Perfectpeel, Pietrarossa, Premium 2000, Readysset, Ruphus, Ercole, Spunta, Stay Green, UG 12406, UGX 822, Vegas, Wally red	

Spinacio

Industria

Entra	Esce	Note
Caladonia, Merkatt, Bonobo	Azorex, Clarinet, Monza, Polar Bear, Kaledonia	

Zucchini

Scuri

Entra	Esce	Note
Logos		

POMODORO DA INDUSTRIA ALTA PRODUZIONE

Inserita una nuova scheda standard di concimazione per il pomodoro da industria ad alta produzione

POMODORO DA INDUSTRIA Alta produzione– CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 80-100 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 80 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale <input type="checkbox"/> 60 kg: nel caso di successione a prati polifiti o a medicai diradati;		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1° ottobre al 28 febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale); <input type="checkbox"/> 20 kg: con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

POMODORO DA INDUSTRIA Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di 80-100 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 80 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

POMODORO DA INDUSTRIA Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di 80-100 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 80 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>230 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>280 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>150 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha.</p>

COLTURE DA SEME

Nella scheda tecnica di coltura della Barbabietola da seme al capitolo fertilizzazione è stata introdotta la modifica:

<p>Fertilizzazione</p>	<p>... Occorre rispettare i seguenti criteri di distribuzione: - <u>N in copertura frazionato in almeno 2 interventi l'eventuale distribuzione in presemina è ammessa per quantitativi inferiori a 30 kg/ha e solo per le semine/trapianto di fine inverno/inizio primavera;</u> </p>
------------------------	--

Nella scheda tecnica di coltura della Soia da seme il capitolo della fertilizzazione è stato modificato come segue:

Fertilizzazione	... Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha di N <u>comprensivo di quello in forma efficiente eventualmente distribuito con ammendanti in pre-semina.</u> Per tale intervento non è necessario richiedere la deroga ma è sufficiente inviare una comunicazione con le medesime informazioni descritte nel paragrafo "Deroghe ai disciplinari di produzione" in Norme Generali –Capitolo 1, <u>tale comunicazione inoltre dovrà essere inviata anche allo STACP territoriale di competenza.</u> ...
------------------------	---

ALLEGATO 4

MODIFICHE ALLE DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI DA APPLICARE CONGIUNTAMENTE ALLE OPERAZIONI 10.1.01, 11.1.01 E 11.2.01.

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato

IAF 14) VITE DIFESA AVANZATA 2

Inserita nuova opzione, nella colonna descrizione:

Oppure

Anagyris pseudococci due lanci all'anno per la difesa da Cocciniglia farinosa Planococcus ficus

Nella colonna Disposizioni Applicativa, è stata inserita la seguente specifica:

Per *Anagyris pseudococci*: distribuire l'insetto con un dosaggio complessivo a stagione di min 1500 individui /ettaro in almeno 2 lanci differiti.

IAF 19) ERBACEE DIFESA AVANZATA 1

Aggiornato il testo delle disposizioni applicative, come segue:

“Applicazione secondo vincoli

(Nota: Il prodotto è stato reso disponibile fino al 2018 compreso sul mercato con autorizzazione temporanea di impiego esclusivamente per il mais destinato ad uso zootecnico, in attesa della conclusione dell'iter di registrazione definitiva come fitofarmaco; è quindi necessario verificare lo stato della autorizzazione al momento dell'impiego)”.

IAF 20) ERBACEE E ORTICOLE DIFESA AVANZATA 2

Modificata la data di trasmissione dati:

Trasmissione dati: annuale entro il 15 settembre all'indirizzo e-mail monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it

IAF 23) IMPIEGO COVER CROP

Aggiornata la descrizione, come segue:

Per la fertilizzazione della cover crops non è possibile utilizzare prodotti commerciali ma è ammessa la distribuzione di effluenti zootecnici o del digestato, il cui effetto fertilizzante andrà conteggiato a favore della coltura che segue la cover crop.

IAF 24) IPRECESSIONE PER PREVENZIONE MICOTOSSINE FRUMENTO DURO:

Precisate le disposizioni applicative come segue:

Si precisa che per il frumento duro non è ammesso il ristoppio e quindi non può seguire un cereale autunno vernino. Per ridurre il rischio di sviluppo della fusariosi, quando un frumento duro segue un cereale a ciclo primaverile estivo i residui della precessione devono essere interrati con una lavorazione che effettui il rivoltamento del terreno.

Check list Piano dei controlli della produzione integrata SQNPI EMILIA-ROMAGNA 2019

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE										<p>Per le aziende singole esclusione del lotto se la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi \geq a 10. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute su stessa UEC, è pari a n NC x valore di gravità.</p> <p>Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)</p>	<p>Per le aziende singole esclusione dell'azienda se ci sono 5 NCG o somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi \geq a 20</p> <p>Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo</p>	
0.1				Registrazioni		Registrazione prodotti fitosanitari	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica comunque la sospensione della certificazione del lotto dell'unità elementare di coltivazione UEC.		
0.2				Registrazioni		Registrazione fertilizzazione	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			
0.3				Registrazioni		Registrazione irrigazione	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			
0.4				Registrazioni		Registrazione operazioni colturali	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			
0.5	TEMPISTICA DI ADESIONE			Rispetto termini di adesione			CD	100%	100%	ritardo fino a 30 gg. - 2 punti			
0.6	TEMPISTICA DI ADESIONE			Rispetto termini di adesione			CD	100%	100%	ritardo da 30 a 60 gg - 4 punti			
0.7	TEMPISTICA DI ADESIONE			Rispetto termini di adesione			CD	100%	100%	ritardo da 60 a 90 gg - 6 punti			
0.8	TEMPISTICA DI ADESIONE			Rispetto termini di adesione			CD	100%	100%	ritardo > a 90 gg - 10 punti		Sospensione azienda	
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'			comunicazione eventuali variazioni, cessione particelle cambio destinazione colturale, entro 30 gg.			CD-CI	100%	100%	NC lieve - 1			
0.10	IDONEITA' OPERATORE		Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale.	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nel fascicolo aziendale.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AZ finalizzate ad aggiornare il F.A. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'OCDD procede con l'allocazione delle particelle interessate in uno o più aggregati- UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C.	CD-CI	100%	√n	NC lieve - 1 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui la destinazione colturale sia difforme da quella del F.A., ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.			
0.11	IDONEITA' OPERATORE		Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale.	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nel fascicolo aziendale.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AZ finalizzate ad aggiornare il F.A. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'OCDD procede con l'allocazione delle particelle interessate in uno o più aggregati- UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C.	CD-CI	100%	√n	NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui le particelle censite nel fascicolo aziendale non siano riscontrabili o che abbiano diversa destinazione colturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA.	esclusione UEC		
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata													
1	Difesa e controllo delle infestanti			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		1.1		1. uso di soli prodotti ammessi, vale a dire commercializzabili e non revocati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. in dosi corrette; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza;		Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	3	SI		
		1.2		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti)		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.2.1		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multiresiduo)						3	SI		
		1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.4		rispetto delle dosi e delle modalità d'applicazione riportate nelle norme di coltura		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			

		1.5		Sospensione per il 2019 disposta dal GDI a causa della transizione dovuta alla nuova legislazione sull'etichettatura		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.8		installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.9		Utilizzo volumi di irrorazione maggiori di quelli previsti dai DPI		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.10		Controllo funzionale e regolazione macchine irroratrici			CD	100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi; Vedi anche ESCL./ SOSP AZIENDA		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	
		1.11		Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di contoterzisti abilitati.		Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi;		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	
IMPEGNI per													
2	Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n		Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
		2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n		Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
3	Mantenimento dell'agroecosistema naturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		3.1		Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità	VEDI DPI RER	Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento polifita, sfalcio alternato dei filari etc. (eventualmente in base a relazione tecnica	CI	100%	√n		2		DIVIETO IMPIEGO FITIFARMACI E FERTILIZZANTI SULLE TARE (FATTO SALVO IMPIEGHI AMMESSI NEI DPI)
4	Scelta varietale e materiale di moltiplicazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)									
		4.1		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)		Impegno in domanda e esibizione certificati materiali di propagazione o dichiarazione del fornitore riportante dicitura di assenza OGM	CD	100%	√n		3	Si	
		4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n		Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
		4.3		Se il disciplinare indica liste varietali		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	√n		Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
		4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica									
		4.5.1		colture ortive: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE"		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	√n		1		PER ALCUNE COLTURE ERBACEE NEI DPI RER E' PREVISTO L'OBLIGO DI IMPIEGO DI SEMENTI CERTIFICATE
		4.5.2		colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	√n		3		
		4.6		Nel caso in cui i disciplinari definiscono le colture e a quali condizioni è consentita l'autoproduzione del materiale di propagazione		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	√n		1		Nessun obbligo nei DPI RER
5	Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n		Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		vale quanto stabilito nel capitolo "Fertilizzazione"
		5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n		Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
		5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n		Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
		5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n		Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
6	Avvicendamento colturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		6.1		adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	√n		Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.		NEI DPI RER E' PREVISTO IL CONTROLLO DELLA COLTURA DELL'ANNO PRECEDENTE LA ADESIONE

	6.2		per singole colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)	IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%		VEDI SOPRA
	6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali	IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%		VEDI SOPRA
	6.4		Ulteriori norme specifiche per reimpianto di colture arboree	IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1 (superiore se definita da DPI regionale)		VEDI SOPRA
7	Semina, trapianto, impianto		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
	7.1		Culture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto	Esempi: scheda colturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
8	Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti									
	8.1		nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%	In alcuni casi le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile	CD o CI					
	8.1.1		colture erbacee: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	2		
	8.1.2		colture arboree all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci)	Idonea registrazione (VEDI SOPRA)	CD e CI	100%	√n	2		
	8.2		nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%.	In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD o CI					
	8.2.3		consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	1		
	8.2.4		colture erbacee:obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al max ogni 60 m	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1		
	8.2.5		in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione	-Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1		
	8.2.6		colture arboree: obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicoltura a una profondità max di 10 cm o la scarificazione	in condizioni di scarsa piovosità nel periodo primaverile-estivo, tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA);	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD o CI	100%	√n	2	
	8.3		colture arboree nelle aree di pianura: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale	Nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno) possono essere anticipate le lavorazioni. Dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interrimento dei concimi	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare le registrazioni (es nel caso in cui si faccia un inerimento artificiale	CD e CI	100%	√n	2	
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
	9.1		colture arboree: Impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità)		CD	100%	√n	3	Si	l'elenco delle colture arboree e dei relativi fitoregolatori ammessi è riportato nella sezione "Norme agronomiche" dei DPI RER
	9.2		colture arboree: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione		CD	100%	√n	3		IN DPI RER PREVISTI VINCOLI ALL'IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI
10	Fertilizzazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
	10.1		Definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni.	Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali.	CD	100%	√n	3	Si	NEI DPI RER SONO PREVISTE NORME PER IL FRAZIONAMENTO DELLE DOSI DEI FERTILIZZANTI E NON SONO PREVISTE LIMITAZIONI PER LE ANTICIPAZIONI DI MG

		10.2	Nelle zone ordinarie, rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.	Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. -controllo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD	100%	√n	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%		
		10.3	Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE per P e K vale quanto definito al punto 10.2	Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato e in caso di azienda singola scorte di magazzino.	CD	100%	√n	3 per N superiore al max previsto nelle ZVN		
		10.4	esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico).	Sono ritenute valide anche le analisi eseguite nei 5 anni precedenti l'inizio dell'impegno.						
		10.4.1	colture erbacee almeno ogni 5 anni	Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 1 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		
		10.4.2	colture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata	Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		NEI DPI RER E' PREVISTO L'OBBLIGO ALL'ESECUZIONE DELLE ANALISI OGNI 5 ANNI
11	Irrigazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
		11.1	L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo. In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Obbligo di rispettare il volume massimo -per intervento irriguo definito nei disciplinari di produzione integrata. Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che renda necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, si richiede di registrare l'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.	Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate data e volume di irrigazione per il pieno campo; periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	√n	1 in assenza di registrazioni dati di pioggia o irrigazione; 1 mancato rispetto del volume max x intervento permesso ; 1 in assenza del contatore		
		11.2	E' vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento. Deroghe per i nuovi impianti di colture arboree alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura e per gli impianti arborei già in essere. Colture erbacee: l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi	In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	√n	3		I DPI RER NON PREVEDONO DEROGHE AL DIVIETO DI IRRIGAZIONE PER SCORRIMENTO
		11.3	Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali).		CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
12	Altri metodi di produzione e aspetti particolari		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
		12.1	Colture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo agronomico delle acque reflue (Le Regioni emaneranno specifiche disposizioni)	Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che praticano colture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	√n	NA		
		12.2	Riscaldamento colture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche)	Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, Elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%		In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3	SI	
13	Raccolta		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
		13.1	Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta	Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e CI	Almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	√n	2		DPI POSTRACCOLTA RER SONO PREVISTI INDICI DI RACCOLTA SU ALCUNE COLTURE
		13.2	Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio /lavorazione	Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	Per le aziende oggetto di verifica ispettiva: 100% del campione estratto	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
14	Verifica Qualitativa		Obblighi inerenti le analisi multiresiduali							
		14.1	Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: azienda associata (vedi documento adesione)	Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi m. in autocontrollo di cui al punto 6,5,2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI. Non si applica alle richieste di conformità ACA	CD e CI	100%	√n	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata

	14.2		Esclusione delle unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate		nell'ambito delle OA verificare che siano state escluse le UEC NC di cui al punto 1.1 Non si applica alle richieste di conformità ACA	CD e CI	400%	√n	Per azienda singola socia dell'OA = 3; Per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata		Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
	14.3		Esclusione delle unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi ODC	Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme. Per ciascuna azienda con NC al punto 1.1. e 1.2 viene effettuato l'analisi m. di una UEC. Non si applica alle richieste di conformità agroclimatiche ambientali (ACA)	verificare che siano state escluse le unità elementari di coltivazione UEC per azienda controllata) con NC di cui al punto 1.1 ' e 1.2. Non si applica alle richieste di conformità ACA	CD e CI	100%	√n	3 Per azienda singola; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
15	POST RACCOLTA		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione di lotto o intera azienda come indicato in colonna L e M	Regola generale post raccolta(8.3.3) Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).	Regola generale post raccolta(8.3.3) L'azienda o la OA viene esclusa dal SNQPI con numero di lotti non conformi > 25%.
	15.1		Rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' OC	CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca		Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	Vn	Differmità del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, Es.marchi IGP -DOP	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato (95% da ingredienti di origine agricola ottenuti con modalità di PI)		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	√n	esclusione in caso di % sotto il valore 95.	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
16	Rintracciabilità										
	16.1		Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni previste dal sistema (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100% operatori	√n	esclusione in caso di assenza di sistema tracciabilità/rintracciabilità o di mancanza di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	16.2		Completezza delle registrazioni minime		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		casoA - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento ; caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità: esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	16.3		In caso di preparatori/ trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sua congruità.			CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.			CD e CI	100% operatori	√n	se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SQNPI sospensione dell'azienda	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
17	Marchio										
	17.1		Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio.		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			NC che non inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI intervenendo con AC (azione correttiva) Lotto classificato non conforme solo in caso di non eliminazione delle cause di difformità	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	17.2		Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno della filiera		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			NC che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI senza possibilità di intervenire con AC (azione correttiva) NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta

		17.3		Utilizzo del logo in maniera non conforme dal logo ufficiale approvato tale da non causare confusione al consumatore		verifica dell'etichettatura	CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.4		Utilizzo del logo in maniera non conforme dal logo ufficiale approvato tale da causare confusione al consumatore		verifica dell'etichettatura	I	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.5		Utilizzo improprio del logo su prodotti valutati non conformi in autocontrollo		tramite registrazioni o raccolta di documenti o verifica ispettiva	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.6		Utilizzo improprio del logo su prodotti non inseriti nel SQNPI			CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.7		Altri abusi del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.8		Altri abusi del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	